

Il Popolo dei Friuli

UDINE - Anno VI - N. 161

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 8 Luglio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.90 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - Trimest. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.333

Vigorosa nota di Franco ai Governi di Londra e Parigi

Precisa accusa di favoreggiamento ai mortali nemici della Spagna

SALAMANCA, 7.
Il Generale Franco ha diretto alle Potenze estere una nota nella quale richiede che con la sua lotta per la difesa della civiltà e la distruzione del comunismo, nonché per le migliaia di morti caduti al servizio di questo ideale, la Spagna aveva guadagnato il diritto di rivendicare il rispetto di tutti.

Stecore però la Francia e l'Inghilterra sono intervenute a favore dei marxisti, tanto con gli aiuti quanto con le omissioni, la Spagna nazionale chiede che non le si rifiuti più a lungo il diritto di belligeranza. La nota si occupa poi delle affermazioni dimandate da Valencia, secondo cui alcune Potenze perseguirebbero fini ben definiti in Spagna per dichiarare che queste affermazioni sono menzogne di propaganda e contrarie allo spirito che anima il Governo nazionale spagnolo.

La nota termina con le parole: « Se le Potenze estere non riconoscono il nostro diritto di nazione belligerante, esse non dovranno stupirsi se noi dirigeremo la nostra politica estera e le nostre relazioni economiche internazionali verso i Paesi che oggi non si schierano dalla parte dei nostri nemici ».

Una doccia fredda

ROMA, 7.
Una parte della stampa francese, col valenciano « Petit Parisien » in testa, si era affrettata a registrare la notizia del « Corriere di Bologna », ufficio del generale Franco, circa la possibilità di un « patto di volontariato » come segno della nuova situazione della Spagna nazionalista verso Roma e Berlino in seguito a un nuovo orientamento verso l'Inghilterra. A commento se ne facevano deduzioni fantastiche.

Tortuosità polemiche

Sopraggiunge ora la doccia fredda della nota del generale Franco ai Governi di Parigi e di Londra, in cui, mentre chiede formalmente che gli aiuti siano riconosciuti il diritto di belligeranza, accusa esplicitamente l'Inghilterra e la Francia di intervenire in favore dei rossi, e minaccia rappresaglie economiche nei loro confronti.

La stessa stampa, per nulla ammaestrata dalla lezione, vuole ora concordemente accreditare la opinione che il generale Franco è stato indotto alla presentazione della nota in seguito alle pressioni di Roma e di Berlino. Ciò è falso. Né Roma né Berlino hanno mai avanzato presso il generale Franco suggerimenti circa la sua azione politica, né dall'altro lato sarebbe in armonia coi sentimenti di ferocia della nuova Spagna, sentimenti di cui è un documento l'energica nota all'Inghilterra e alla Francia, in cui il generale Franco chiede il riconoscimento di un diritto che gli spetta alla luce della realtà della situazione che è andata formandosi da molti mesi a questa parte, e in compenso del quale riconoscimento non offre alcun patteggiamento, ma anzi pone crudamente sul tappeto i motivi che fin da ora determinano l'atteggiamento futuro.

Per quanto riguarda l'Italia la richiesta del generale Franco risponde a un punto di vista obiettivo della situazione, che l'Italia stessa ha considerato da vario tempo e che ha sollevato dinanzi al Comitato di non intervento. Naturalmente anche per l'avvenire l'azione politica e diplomatica dell'Italia continuerà ad essere ispirata dalla stessa visione, e quindi non potrà che essere consona alle aspirazioni della Spagna nazionale.

Rancori

Appare dunque evidente che la interpretazione che è stata data a Parigi e a Londra dei motivi che hanno ispirato la nota del generale Franco non è che una manifestazione di rancore di quegli ambienti che, mentre si attendono a non voler riconoscere la realtà della situazione, devono constatare che il loro aperto atteggiamento a favore dei rossi e la loro intransigenza nel voler continuare a considerare il Governo rosso come il solo legittimo rappresentante del potere nella Spagna impedisce oggi di entrare in rapporti coi nazionalisti, il cui vittorioso procedere non lascia più alcun dubbio sulle sorti della guerra.

Gli stessi che accusavano di

sottomissione il generale Franco sono quelli che, proprio in questi giorni, mendicano dai vincitori, come abbiamo visto col mantenimento dei consoli presso i ribelli, bassi favori e l'elemosina di fare qualche buon affare.

Circa l'affermazione della stampa francese che, di fronte alla vigorosa reazione dell'Inghilterra e della Francia per salvare la sicurezza delle loro comunicazioni del Mediterraneo, la stampa italiana si sarebbe, quantunque a posteriori, affrettata a dare assicurazione che mai l'Italia aveva pensato di mettere piede definitivamente in Spagna e nelle Baleari, è sufficiente ricordare i numerosi fatti che documentano che l'Italia fu la prima a volere che lo « status quo » nel Mediterraneo non fosse intaccato.

A proposito di non intervento la « Liberté », constatando che una nuova ondata di volontari rossi viene diretta nella Spagna repubblicana dal sovversivismo di ogni parte del mondo, pubblica una lettera del bulgaro Zvetang Kirof, residente nel Canada e attualmente nella Spagna marxista, il quale afferma essere calatamente giunti 600 volontari canadesi.

Il Portogallo anticomunista

Piena indipendenza da Londra Cordiale solidarietà con Franco

LISBONA, 7.
In occasione della visita di omaggio per lo scampato pericolo fattagli dagli ufficiali dell'Esercito e della Marina, il presidente Salazar ha pronunciato un'importante discorso sulla politica interna ed estera del Portogallo, soffermandosi particolarmente sulla situazione del Paese di fronte alla sua alleanza con la Gran Bretagna.

Premesso che il regime portoghese non opprime il popolo, né crea agitazioni o odii fra le classi che sono oggi fraternamente unite nella suprema aspirazione di tutelare l'interesse nazionale, il presidente ha soggiunto che è dovere del Portogallo quello di continuare la lotta per salvare la civiltà minacciata dal comunismo. Per quanto riguarda la questione dell'alleanza inglese, l'oratore ha rilevato che essa è oggetto di incomprensione da parte di molti che non sanno rendersi precisamente conto della posizione netta e definitiva del Portogallo.

« Come — ha soggiunto Salazar — il mio Governo è riuscito a sfatare la leggenda che il Portogallo doveva avere sempre un bilancio in disavanzo e che economicamente la vita del Paese dipendeva dalla emigrazione e dalle rimesse d'oro del Brasile, occorre ora dimostrare l'errore di credere che l'indipendenza del Portogallo sia dovuta alla rivalità delle Nazioni europee, in modo che la attività estera portoghese non può che ridursi ad una alleanza con la Gran Bretagna la quale dovrebbe fungere da protettrice della libertà del nostro Paese ».

A questo punto il presidente ha riferito brevemente la storia della alleanza britannico-portoghese, ed ha soggiunto che dalla esposizione, fatta risultava chiaramente come l'alleanza con l'Inghilterra non esaurisce tutta intera la politica portoghese perché non compete alla Inghilterra di difendere con o senza il consenso del Portogallo, in suo favore o contro di esso, i suoi interessi di Nazione indipendente.

Per quanto riguarda la questione spagnola, il presidente ha sottolineato che se il Portogallo ha seguito la politica del non intervento, ha ciò fatto più per evitare maggiori mali che per convinzione.

« E da tener presente — ha soggiunto Salazar — che il Portogallo ha nella penisola iberica particolari interessi e corre rischi che altri non hanno. Da qui la nostra opposizione a che il sistema del non intervento funzioni a danno della Spagna nazionalista, unica barriera fra il Portogallo ed il comunismo iberico ».

Il presidente ha terminato il suo discorso, affermando la volontà decisa ed inflessibile del Portogallo di opporsi alla distruzione della millenaria civiltà latina, desiderata freneticamente da quella forza disgregatrice del mondo che si chiama comunismo sovietico.

Tutta la stampa portoghese riprende testualmente il discorso del presidente, rilevando in modo particolare, e con titoli a grande carattere, le parole che si riferiscono alla piena indipendenza della politica portoghese di fronte all'alleanza britannica.

A proposito dei volontari

Chi ha potere sui rossi?
BERLINO, 7.
Tutti i giornali di estera pubblicano con molta evidenza, in prima pagina, la richiesta del Generale Franco di essere riconosciuto come belligerante e riportano le prime impressioni che la richiesta ha suscitato a Parigi e a Londra.

lander. Ha aggiunto che il Governo ha, a più riprese, fatto già sapere che le navi inglesi non usufruiranno della protezione della flotta britannica se non in alto mare e non nelle acque territoriali spagnole.

La « Frankfurter Zeitung », in un' nota sulla prossima riunione del Comitato per il non intervento, afferma che le proposte italiane si basano sul principio del non intervento, principio che è applicabile soltanto se da nessuna parte si attendono decisioni puramente spagnole e specialmente al diritto di sovranità. Dopo aver ricordato le ripetute dichiarazioni italo-tedesche relative al rispetto assoluto dell'integrità territoriale della Spagna, il giornale soggiunge che se si vuole che il principio di non intervento debba essere mantenuto, non sarà difficile trovare sulle basi della proposta italo-tedesca un sistema adeguato che sia riconosciuto utile tanto a Parigi che a Londra.

La questione è di vedere se per instaurare un efficace sistema di controllo sia effettivamente necessaria la collaborazione delle due parti spagnole in conflitto al controllo dell'Italia e della Germania rispondendo affermativamente. « Mussolini — soggiunge il giornale — ha fatto recentemente compiere chiaramente che non solo la questione del controllo, ma anche quella dei volontari non potrà mai progredire utilmente se non vi sia l'intervento attivo degli spagnoli. Tale argomento vale per entrambe le parti, anzi soprattutto per Valencia, perché, per esempio, chi vorrebbe richiamare la cosiddetta brigata internazionale? Chi ha potere su di essa se non Valencia? Chi potrebbe affermare che i fuorusciti ed i comunisti che combattono in Spagna potrebbero essere richiamati da un altro governo? Solo Valencia può liberarsi da quelli stranieri, ma occorre che lo voglia e che sia in grado di farlo ».

Il giornale conclude dicendo che la Spagna agli spagnoli significa che Londra e Parigi devono abituarsi alla idea che una Spagna nazionale deve essere un continente e non un giocattolo. Gli inglesi non hanno bisogno di mettersi già in agitazione per Gibilterra, quantunque questa non sia propriamente un territorio inglese; ma è necessario che comprendano che il generale Franco, se l'avvenire della Spagna appartiene a lui, non può far cadere nell'impotenza assoluta il suo territorio per amore della Francia e dell'Inghilterra.

Vano tentativo dei rossi di rompere l'assedio a Madrid

SALAMANCA, 7.
I rossi hanno compiuto un disperato quanto vano sforzo di infrangere la ferrea cintura nazionale che stringe Madrid, attaccando le linee dei legionari nel sobborgo di Usera che costituisce un aculeo conficcato nella capitale dalle truppe del Generale Franco.

Nello stesso tempo hanno attaccato le posizioni opposte e davanti a Brunete all'alba di ieri ci fu un intenso cannoneggiamento; i nazionalisti hanno avuto la sensazione di un imminente tentativo di accerchiare le posizioni dei nazionalisti attaccando di fronte e di fianco con numerose autobattenti di marca russa, come si è potuto constatare dalle quattro cadute nelle mani delle truppe franchiste durante queste hanno raggiunto i margini del trinceramento contraccando con bombe a mano. L'attività dell'artiglieria nemica è durata tutta la mattinata. Il tiro era concentrato sulle posizioni dei nazionalisti nella conca di Carabanchel e nelle vicinanze di Usera, lungo la strada Toledo-Villaverde. Le batterie del generale Franco hanno risposto con successo al fuoco con cui il nemico pensava di mascherare e preparare l'attacco dei reparti motorizzati e delle fanterie. Queste ultime sono rimaste esposte al tiro micidiale delle mitragliatrici infanti quando la battaglia è terminata il campo era disseminato di innumerevoli cadaveri di rossi.

Sul fronte di Madrid si è notata ieri anche abbondanza di aerei rossi, e ciò dimostra che i madrileni devono essere stati riforniti anche di armi aeree. L'attività dei nazionalisti era in piena efficienza e in una serie di azioni aerei ha abbattuto ben sedici apparecchi nemici.

Due grossi aerei da bombardamento sono stati abbattuti

Il Regime per i lavoratori

L'assicurazione sugli infortuni nella relazione del sen. Suardo al Duce

ROMA, 7.
Il Duce ha ricevuto il conte Sen. Suardo presidente dell'Istituto nazionale fascista infortuni che gli ha riferito ampiamente sull'andamento dell'Istituto e sull'applicazione della nuova legge di assicurazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, entrata in vigore il 1. aprile u. s. Il Sen. Suardo ha presentato e illustrato il bilancio dell'Istituto per l'anno 1936, 53° esercizio. Esso rappresenta una nuova tappa ascendente nel cammino dell'Istituto.

Risultanze di bilancio

L'esercizio 1936 si è chiuso con un avanzo di lire 27,428,966, superando di nove milioni di lire circa quello del precedente esercizio e di lire 22 milioni circa quello dell'esercizio 1934, mentre gli esercizi 1932 e 1933 si erano chiusi in deficit, rispettivamente di circa dieci e diciotto milioni di lire, in seguito al noto anomalo andamento degli infortuni sul lavoro. L'avanzo è stato destinato, in conformità dello statuto dell'Istituto, in aumento del fondo di riserve che ha raggiunto così la cifra di lire 63,454,468, mentre fin dal 1933 era disceso a lire 12,678,579.

Le attività investite e liquide dell'Istituto ascendevano al 31 dicembre 1936 a lire 505,779,821 con un aumento di lire 107 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, di lire 278 milioni circa rispetto all'anno 1932. Con congrui stanziamenti straordinari sono stati integrati i fondi di oscillazione titoli e per ammortamento e deperimento immobili che hanno così raggiunto una notevole entità e precisamente di lire 22 milioni circa per il primo difronte ad un valore dei titoli di lire 218,365,275 e di lire 39,356,556 per il secondo, difronte ad un valore degli immobili di lire 86,220,059.

I premi di assicurazione incassati nel 1936 ascendono a lire 437,519,621 con un aumento di lire 34 milioni rispetto all'esercizio precedente e di lire 262 milioni circa rispetto all'anno 1932. Gli infortuni denunciati nel 1936 furono 511,951 e quelli denunciati nel corso dell'anno ed avvenuti nell'anno in anni precedenti furono 513,362 con l'erogazione per l'indennità di lire 245,681,526, superiore di lire due milioni circa a quella dell'esercizio precedente e di lire 84 milioni circa dell'anno 1932.

La nuova legge

E' stata poi accantonata nel bilancio per indennità relativa a infortuni non definiti alla chiusura del bilancio stesso la somma di lire 290,071,088 superiore di circa lire 82 milioni a quella dell'esercizio precedente e di lire 161 milioni circa a quella dell'esercizio 1932.

Il Sen. Suardo ha poi illustrato l'ampia azione svolta per perfezionare l'attrezzatura sanitaria dell'Istituto, in relazione ai compiti di assistenza demandati dalla nuova legge, la quale ha istituito l'obbligo della cura da parte dell'Istituto a favore degli infortunati e dei colpiti da malattie professionali. Tali cure si estendono dal pronto soccorso alle cure successive compresi gli atti operativi fino alla guarigione clinica ed anche dopo questa, in modo da ricostituire la maggiore possibile capacità lavorativa, alla rieducazione funzionale ed alla fornitura delle protesi.

Gli ambulatori da 104 che erano al principio del 1936 sono saliti ad oltre 200, tutti in piena efficienza; nove ospedali specializzati dei quali uno nelle « Alpi » di Mussolini, in Bologna è di proprietà dell'Istituto e gli altri sono sistemati in reparti speciali di ospedali generici preesistenti, ma funzionano autonomamente con personale proprio dell'Istituto, un corpo sanitario che, aumentato di oltre 200 unità nel 1936, è costituito attualmente di oltre 800 medici dei quali un centinaio a servizio intero.

Curia e prevenzione

Si è anche stabilito di dare la più larga possibile attuazione alle cure idroclimatiche post-chirurgiche, usufruendo mediante convenzioni degli stabilimenti più idonei nelle diverse regioni d'Italia. E' stata anche fatta presente al Duce l'azione svolta dall'Istituto per intensificare l'azione preventiva e sono stati illustrati gli accordi presi a questo fine dall'Istituto con l'ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni il quale, per la sua speciale e peritica attrezzatura, potrà efficacemente contribuire con la collaborazione dell'Istituto infortuni e degli industriali a diminuire il rischio infortunistico con una intensa azione di propaganda di assistenza tecnica e sanitaria.

Il Sen. Suardo ha infine riferito al Duce sull'azione da lui svolta nelle terre dell'impero durante circa quattro mesi di permanenza per organizzarvi i servizi dell'Istituto.

L'elogio del Duce alla Milizia portuaria

Il Duce, comandante generale della M.V.S.N., ha tribuito alla Milizia portuaria un encomio solenne nel quale vengono messe in luce le bonomerenze di questa specialità che, sovratta da elevata comprensione dei suoi doveri, sensibile alle particolarità contingenti del momento, in occasione della campagna italo- etiopica, contribuiva con piena dedizione di fattive energie a fronteggiare le accresciute esigenze del traffico portuario, sia nel Regno che nell'A. O. I.

ROMA, 7.
Inizierà il funzionamento il 28 ottobre di quest'anno il nuovo ospedale di Asmare cui faranno seguito nel 1938 XVI gli ospedali di Addis Abeba e di Mogadiscio, mentre appena chiusa la stagione delle piogge, saranno istituiti le sedi di Rocca Littorio, Lekemi, Bogol, Magno e Gabredarre. Intanto funziona un convalescenziario in località saluberrima ad Harar che diventerà permanente. Il Sen. Suardo, nel riferire quanto è stato compiuto in esecuzione degli ordini ricevuti dal Duce, ha assicurato che il personale dipendente dislocato in A. O. è fiero ed entusiasta della missione che adempie.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dal Sen. Suardo e dai suoi collaboratori centrali e provinciali dell'Istituto.

Contro la speculazione sui prodotti agricoli

La Confederazione fascista agricoltori, ribadendo le direttive costantemente tracciate ai dirigenti delle organizzazioni periferiche per la disciplina dei prezzi e dei mercati, ha ora comunicato alle unioni provinciali il recente telegramma circolare del Ministero delle Corporazioni ai Prefetti del Regno, affinché essi intervengano a troncare qualsiasi conato della mentalità speculativa rialzista che tentasse di affacciarsi. La circolare confederale, pone in rilievo il fatto che gli agricoltori sono più di ogni altra categoria, interessati al mantenimento dei prezzi.

ROMA, 7.
Il Duce ha ricevuto inoltre il senatore Borletti e Gioacchino Forzano che gli hanno sottoposto il progetto di una impresa cinematografica a carattere industriale che assicuri una produzione continuativa. La nuova società che avrà come presidente il sen. Borletti e vice presidente il comm. Marinotti dopo il periodo organizzativo inizierà nel primo anno una lavorazione ininterrotta di dieci pellicole, di cui due a colori. Il Duce infine ha invitato il direttore nazionale affidato a rimettergli gli atti del consiglio nazionale di Bologna con il voto che la categoria intenda formulare per una sempre più larga utilizzazione degli avvocati nelle amministrazioni del Regime e nell'Impero.

« Foglio di disposizioni »

Segnalazioni demografiche - Centri di informazioni per stranieri sul Fascismo - I congressi alla Mostra delle colonie e treni speciali per Roma

ROMA, 7.
Il Foglio di disposizioni n. 835 del Segretario del Partito recava: « A seguito del deliberato del Gran Consiglio del Fascismo del 3 marzo XV è stato costituito presso il Ministero dell'Interno l'Ufficio Centrale demografico con la funzione di dirigere e di coordinare tutta l'azione da svolgere nel campo demografico. Perché l'ufficio possa essere in grado di assolvere il suo compito, è indispensabile che a semplice titolo di notizia vengano portati a conoscenza di detto ufficio tutte le iniziative e i provvedimenti del Partito e della organizzazione dipendente, aventi fini o riflessi demografici ».

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di cultura fascista ha disposto che i presidenti delle sezioni periferiche mettano a disposizione dei segretari federali le loro biblioteche, i loro elementi e quanto altro possa favorire l'attività « dei centri per stranieri di informazioni sul Fascismo ». Sono pure a disposizione dei « centri stranieri », oltre al « centro di informazioni bibliografiche sul Fascismo » in funzione presso la sede centrale dell'I. N. C. F., un grande schedario centrale sul Fascismo in corso di ordinamento presso la sede stessa, a consentire ogni ricerca su tutto ciò che riguarda studi italiani e stranieri sull'argomento.

« Nei giorni 12-13 luglio XV avrà luogo in Roma il quinto congresso scientifico organizzato in occasione della Mostra Nazionale Colonie Estive e dell'assistenza all'infanzia. Sarà trattato il tema « La vigilanza e la propaganda igienica nelle colonie estive ». I Segretari federali invino al congresso un sanitario esperto di colonie climatiche ».

« Con riferimento al « Foglio di disposizioni » 833, « Comunque che sono stati istituiti i seguenti primi treni speciali per la Mostra Nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia. Il giorno 12 luglio Milano (con affluenza da Emma), giorno 14 luglio Torino, giorno 19 luglio Grosseto (con affluenza da Civitavecchia), giorno 19 luglio Como, giorno 21 luglio Siracusa, (con affluenza da Catania), giorno 22 luglio Firenze, giorno 26 luglio Verona, giorno 27 luglio Reggio Calabria (con affluenza da Messina) ».

Udienze del Duce

ROMA, 7.
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il segretario del Sindacato nazionale avvocati e procuratori on. Aldo Vecchini e i componenti del direttorio nazionale. L'on. Vecchini, nel recare al Duce il saluto devoto di tutti gli avvocati italiani, gli ha riferito sul lavoro del recente consiglio nazionale di Bologna e gli ha sottoposto alcuni tra i più importanti problemi della categoria. Il Duce ha rinnovato ai dirigenti del Sindacato nazionale avvocati il suo compiacimento per la dignità e la consapevolezza con le quali gli avvocati affrontano i loro problemi professionali nell'attuale momento storico. Ha determinato i capitali pratici e teorici dentro i quali deve svolgersi nel clima della Rivoluzione fascista la funzione dell'avvocatura, riaffermando che anche ci sarà amministra-

« Foglio di disposizioni »

Segnalazioni demografiche - Centri di informazioni per stranieri sul Fascismo - I congressi alla Mostra delle colonie e treni speciali per Roma

ROMA, 7.
Il Duce ha ricevuto inoltre il dr. Vincenzo Rossetti vincitore del primo premio letterario « Sabaudia » il quale gli ha fatto omaggio del suo libro « Dalle paludi e Littoria ».

Figlio unico e dottore

La teoria e, purtroppo, la pratica del figlio unico, diffusa in molte, in troppe famiglie, ha nel migliore dei casi, un presupposto che illumina di una luce moralmente meno triste questo di per se tristissimo fenomeno. Non sempre la costituzione della nota « figlio e dottore » è dettata dall'egoistico scopo di sottrarsi alla responsabilità di numerosa prole, qualche volta, anzi spesso è dettata dal desiderio, diffusissimo tra la piccola e la media borghesia, di fare di quell'unico figlio un dottore. Poco importa se crescendo dimostrerà di non averne alcuna attitudine. Il suo destino è segnato sin dalla culla dall'orgoglio paterno e poiché gli studi costano, ecco che occorre che il futuro dottore non abbia fratelli. Tutti gli affetti ed i beni materiali sono per quell'unico frutto della covata, cocco di mamma sua.

Ma i soldi e per di più il sacrificio di vite umane non bastano, non sempre sono ben spesi. Anche se a forza di studi e di premure assidue, la laurea viene conseguita, ecco che dalla pletera di dottori le strade verso gli uffici e verso le libere professioni sono inesorabilmente sbarrate e la laurea rimane una bellissima ma inutile cosa.

Si sottraggono così all'organismo produttivo della Nazione tanti ottimi e modesti operai specializzati, tanti agricoltori, tanti capitecni, non soltanto addorrandosi quell'unico figlio, ma anche e soprattutto non accorgendosi di molti fratelli. Ed ecco come i molti laureati, non solo non traggono di che vivere dalla professione perché sono in troppi, ma anche perché quelli che sarebbero stati i clienti non sono nati, esclusi dalla vita dal freddo calcolo di un orgoglio e vano egoismo famigliare.

La cronaca di Udine

L'esito delle manifestazioni antifitubercolari

Oltre 235 mila lire d'incasso - Il contributo d'ogni Comune

Si è chiuso in questi giorni il resoconto generale delle manifestazioni antifitubercolari, svoltesi nella nostra Provincia per il corrente anno. L'esito è stato invero soddisfacente, se si considera che non soltanto fu aumentata in misura notevole la somma realizzata nell'anno decorso, ma fu altresì superato il contingente migliore dei precedenti anni, e cioè quello del 1934, in cui furono incassate L. 231.722,55.

Il risultato si riepilogava nei seguenti estremi:
Per la giornata delle Due Croci (compreso il contributo straordinario della Provincia e del Comune) L. 168.313,30
Per il francobollo chiudente lettera antifitubercolare L. 67.454,10
Totale L. 235.767,40

La media di contributo è di cent. 32 per abitante (contro cent. 19 nel 1935).

Diamo ora l'elenco dei risultati conseguiti nei Comuni in ordine di merito (sono segnati in carattere corsivo quelli che hanno superato la quota media di cent. 32 per abitante).

Completati: L. 1.416,30; per ab. 25,01. — **S. Vito al Torre:** L. 1.205,55; per ab. 77,28. — **Sutri:** L. 1.079,75; per ab. 68,39. — **Udine:** L. 33.139,75; per ab. 62,03. — **Vicov:** L. 377,50; per ab. 55,57. — **Resutta:** L. 408,10; per ab. 53,83. — **Morbegno Valbruna:** L. 318,40; per ab. 51,12. — **Cividale:** L. 5.316,50; per ab. 50,20. — **Colloredo Montebello:** L. 1.825,50; per ab. 49,19. — **Mottinacco:** L. 556,30; per ab. 48,20. — **Sequals:** L. 1.044,80; per ab. 48,07. — **Cervignone:** L. 3.454,05; per ab. 47,08. — **Mangia:** L. 2.666,65; per ab. 46,68. — **Rive d'Arcano:** L. 1.270; per ab. 45,83. — **Enemonzo:** L. 1.056,50; per ab. 45,45. — **S. Maria la Longa:** L. 1.042,90; per ab. 44,95. — **Rovereto in Piano:** L. 644,50; per ab. 44,69. — **Villanova:** L. 636,30; per ab. 43,31. — **Campolongo al Torre:** L. 718,10; per ab. 43. — **Morgnaccolo:** L. 1.989,40; per ab. 42,78. — **Fanna:** L. 744,75; per ab. 41,91. — **Laurana:** L. 3.903,50; per ab. 41,13. — **Treppo Carnico:** L. 495,60; per ab. 41,02. — **Cavasso Nuovo:** L. 952,60; per ab. 41. — **Baia:** L. 412,10; per ab. 40,60. — **San Daniele:** L. 2.309,05; per ab. 40,29. — **Ajello:** L. 879,45; per ab. 40. — **Pradamano:** L. 512,35; per ab. 39,45. — **Cervignano:** L. 460,90; per ab. 39,32. — **Tarvisio:** L. 2.439,55; per ab. 39,01. — **Tolmezzo:** L. 2.622,15; per ab. 38,45. — **Sauris:** L. 311,40; per ab. 38,30. — **Cossano:** L. 1.053,10; per ab. 37,91. — **Ponterebba:** L. 1.395,85; per ab. 37,69. — **Forai Aulenti:** L. 336,80; per ab. 36,91. — **Cordenons:** L. 1.433,55; per ab. 36,83. — **Ligosuldo:** L. 147,10; per ab. 36,68. — **Rogato:** L. 700,60; per ab. 36,28. — **Chiopris Viscone:** L. 306,50; per ab. 35,53. — **Dreanica:** L. 455,90; per ab. 35,47. — **Altissimo:** L. 1.353,10; per ab. 35,13. — **Chiusaforte:** L. 777,10; per ab. 35. — **Sacile:** L. 3.895,70; per ab. 34,81. — **Artegna:** L. 1.738,94; per ab. 34,78. — **Valvasone:** L. 2.218,50; per ab. 34,78. — **Pasian di Praio:** L. 1.515,80; per ab. 34,69. — **Arba:** L. 455; per ab. 34,63. — **Camporotondo:** L. 1.313,10; per ab. 34,67. — **Verzegnis:** L. 567,80; per ab. 34,62. — **Pavia di Udine:** L. 1.793,35; per ab. 34,46. — **Cavazzo Carnico:** L. 535,70; per ab. 34,34. — **Vivaro:** L. 539,10; per ab. 34,25. — **Dogna:** L. 357,50; per ab. 34,24. — **Arto:** L. 1.327,80; per ab. 34,13. — **Amaro:** L. 364,20; per ab. 34,10. — **Ravascletto:** L. 404,90; per ab. 34,05. — **Magnano Riviera:** L. 751,30; per ab. 33,95. — **Vito d'Asio:** L. 969,80; per ab. 33,85. — **Frisone:** L. 545,70; per ab. 33,45. — **Paluzza:** L. 1.275,70; per ab. 33,23. — **Dimitio:** L. 611,60; per ab. 33,02. — **S. Vito al Tagliamento:** L. 9.833,40; per ab. 33. — **Cadolp:** L. 1.540,80; per ab. 32,97. — **Pozzuolo del Friuli:** L. 1.496,50; per ab. 32,96. — **Palmanova:** L. 1.486,15; per ab. 32,83. — **Moggio Umanese:** L. 1.164,15; per ab. 32,50. — **Venezia:** L. 1.092,60; per ab. 32,31. — **Paularo:** L. 1.180,05; per ab. 32,31. — **Clausetto:** L. 583,10; per ab. 32,03. — **Morsano al Tagliamento:** L. 1.375,90; per ab. 31,79. — **Casarsa:** L. 1.697,39; per ab. 31,70. — **Varmo:** L. 1.421,35; per ab. 31,16. — **Pordenone:** L. 6.016,50; per ab. 31,02. — **Povoletto:** L. 1.347,80; per ab. 30,88. — **Pulfero:** L. 1.135,70; per ab. 30,85. — **Chions:** L. 1.463,80; per ab. 30,80. — **Moruzzo:** L. 622,50; per ab. 30,80. — **Tor:** L. 992,80; per ab. 30,57. — **Preinaraico:** L. 1.110,40; per ab. 30,31. — **Forni di Sopra:** L. 576,40; per ab. 30,30. — **Trasagnis:** L. 1.044,90; per ab. 29,87. — **Aviano:** L. 2.071,20; per ab. 29,72. — **Rivignano:** L. 1.259,90; per ab. 29,60. — **Lusevera:** L. 674,70; per ab. 29,43. — **Tarcento:** L. 3.927,70; per ab. 29,01. — **Ronchis di Latisana:** L. 780,70; per ab. 28,86. — **Zoppola:** L. 1.788,63; per ab. 28,67. — **Savogna:** L. 535; per ab. 28,65. — **S. Pietro al Natissone:** L. 81,40; per ab. 28,64. — **Travesio:** L. 660,40; per ab. 28,53. — **Treppo Grande:** L. 693,20; per ab. 28,19. — **Brugnena:** L. 1.426,60; per ab. 27,92. — **Ruda:** L. 1.288,80; per ab. 27,85. — **Marano Lagunare:** L. 562,15; per ab. 27,65. — **Raveo:** L. 1.193,55; per ab. 27,61. — **Spilimbergo:** L. 2.383,75; per ab. 27,54. — **Maiano:** L. 1.614,20; per ab. 27,48. — **Ossoppo:** L. 724,20; per ab. 27,44. — **Cimolais:** L. 282,10; per ab. 27,36. — **Meduno:** L. 729,60; per ab. 27,31. — **S. Giovanni al Natissone:** L. 1.472,15; per ab. 27,27. — **Dignano:** L. 826; per ab. 27,26. — **Bagnaria Ar.** L. 848,10; per ab. 27,21. — **Polegnigo:** L. 1.144; per ab. 27,19. — **Ampezzo:** L. 614,60; per ab. 27,05. — **Prato Carnico:** L. 643,20; per ab. 26,76. — **Reana del Rois:** L. 1.329,45; per ab. 26,73. — **Aquileia:** L. 2.525,20; per ab. 26,59. — **Porcia:** L. 1.662,10; per ab. 26,37. — **Prepotto:** L. 337,60; per ab. 26,34. — **Buttino:** L. 665,40; per ab.

per ab. 26,11. — **Gonars:** L. 911,30; per ab. 25,93. — **Flabiano:** L. 427,75; per ab. 25,83. — **Gemonas:** L. 2.597,45; per ab. 24,44. — **Fontanafredda:** L. 1.811 e 70; per ab. 23,85. — **Trivignano Udinese:** L. 465,10; per ab. 22,25. — **Cassacco:** L. 545,30; per ab. 22,02. — **Mortegiano:** L. 1.108,95; per ab. 21,86. — **Berlucio:** L. 682; per ab. 21,84. — **Pasiano di Pordenone:** L. 1.837,70; per ab. 21,59. — **Tappana:** L. 649,10; per ab. 21,47. — **Muzzana del Turgnaco:** L. 491,70; per ab. 20,95. — **Prato di Pordenone:** L. 1.075,35; per ab. 20,90. — **Socchieve:** L. 442,70; per ab. 20,32. — **Faedis:** L. 906,60; per ab. 20,27. — **Montebelluna:** L. 992,65; per ab. 20,26. — **Nimis:** L. 892 e 30; per ab. 20,25. — **S. Giorgio di Nogaro:** L. 2.619,50; per ab. 20,23. — **Tramonti di Sopra:** L. 338,30; per ab. 20. — **Bulla:** L. 1.555,40; per ab. 19,87. — **Lauco:** L. 495,75; per ab. 19,53. — **Cervadolato:** L. 458; per ab. 19,55. — **Castions di Strada:** L. 683,50; per ab. 19,39. — **Sedegliano:** L. 1.031,45; per ab. 19,33. — **Tavegnacco:** L. 1.638; per ab. 19,10. — **Azzano Decimo:** L. 1.867 e 65; per ab. 19,04. — **Talmassons:** L. 860,50; per ab. 18,82. — **Stregna:** L. 324; per ab. 18,81. — **Palazzo dello Stella:** L. 623,40; per ab. 18,77. — **Caneva:** L. 1.182; per ab. 18,42. — **Torremuzza:** L. 589,40; per ab. 18,21. — **Sesto al Reghena:** L. 1.172,15; per ab. 17,35. — **Gomaco:** L. 329,10; per ab. 17,44. — **S. Leonardo:** L. 885,50; per ab. 17,39. — **Manzano:** L. 682,50; per ab. 16,63. — **Andris:** L. 179,10; per ab. 15,85.

Nel II Gruppo Rionale Chiamata di controllo

A partire da domenica 11 corr. avrà inizio la chiamata di controllo degli iscritti al P.N.F. del Settore di Chiavris. La presentazione avrà luogo presso la sede, situata in via Generale Cantore n. 2 alle ore 10 precise. I fascisti dovranno nella circostanza esibire la tessera del P.N.F. e la cartolina prepagata, che riceveranno in tempo. Per norma si avverte che la chiamata in parola si riferisce solo ai fascisti residenti nella zona di giurisdizione del primo nucleo che sarebbe la seguente: via Coromons, via Tolmezzo, via 82 Otobello, via Moggio, Piazzale Chiavris. I residenti in detta zona, che non avessero ricevuto la cartolina invito dovranno presentarsi ugualmente. Si fa viva raccomandazione di non mancare poiché la chiamata di controllo è di massima importanza.

Il Carro di Tespi lirico

Le prenotazioni. E' già iniziata presso il Dopolavoro Provinciale di Udine - Via Nazario Sauro 3 - la vendita dei biglietti per gli spettacoli che il Carro di Tespi lirico terrà a Udine nel prossimo mese di agosto. Le opere in programma - come abbiamo annunciato - sono il "Rigoletto" e "L'Aida", che verranno date rispettivamente nei giorni 19 e 20 agosto con il concorso dei più bei nomi dell'arte lirica italiana. I prezzi dei biglietti sono i seguenti: sedile di orchestra lire 12; sedile di platea lire 8; posti di tribuna lire 4.

Gita dell'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del C.A.I. - organizza per domenica 11 corrente una gita al Rifugio Marinelli (m. 2122) con il seguente programma: sabato 10, ore 18: partenza con automezzo dalla sede sociale e da piazzale Ossoppo; ore 21 arrivo a Collina; ore 23,50 arrivo al Rifugio Marinelli (ascensione libera). Monte Cogliana, Kersbach, Pizzo Collina. Chi non fa ascensioni farà il bellissimo sentiero Spinnotti raggiungendo la Capanna Lambertenghi al Passo Volata. Alle ore 18 ritorno a Collina; ore 18,30 partenza da Collina; ore 20,30 arrivo a Udine. Spesa di viaggio: L. 25 per i soci e L. 29 per i non soci se in torpedone; L. 32 per i soci e lire 35 per i non soci se in macchina. Le iscrizioni si ricevono in sede, via Bonaldo Spingher, fino a venerdì alle ore 12 e sono impegnative. I soci in regola con la quota sociale possono usufruire del buono gratuito di pernottamento. Portare la carta di turismo alpino o documenti d'identità.

Laurea

All'Istituto superiore di Venezia si è laureato in economia e commercio col massimo dei voti, il rag. Luigi Cigaina. Vive congratulazioni.

Pro culle povere

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte per culle povere: Andrea Scalaminio lire 10, Liberale Arcoletti lire 10.

L'infornuto di un elettricista

E' stato ieri ricoverato al nostro Ospedale civile l'elettricista Gino Degantini di anni 29 abitato in piazzale Palmanova. Il quale mentre stava lavorando quando i fili percorsi dalla corrente elettrica, rimaneva investito da una scarica alla mano sinistra e quindi cadeva a terra da lieve alterazione. Il sanitario di guardia riscontrava all'infornuto ustioni di primo, secondo e terzo grado alla mano sinistra ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. Guarirà in 20 giorni.

Muratore colpito alla schiena da una trave

Mentre lavorava il muratore Elio Febbra di anni 28, è stato colpito alla schiena da una trave che altri compagni di lavoro stavano alzando. Per questo infortunio il sanitario di guardia del civico ospedale lo fece ivi ricoverare con 20 giorni di guarigione.

Una pericolosa distrazione

La scolaro Caterina Rassetti di anni 7 di Lorezzo da Marano Legunare è stata ieri trasportata al nostro ospedale ad ivi ricoverata perché aveva distrattamente inghiottito accidentalmente un oggetto metallico.

Sommari di Riviste

L'ultimo numero di "Gerarchia" contiene i seguenti scritti: Walter Molino: La serpe (disegno). - Titta Madia: «Duce» Biografia della parola - Pietro Chimentani: La Camera dei Comuni e il Fascismo - Quirita: In aratro mortis - José Gomez de Teran: Il pensiero dei giovani: L'individuo nella società fascista - Mario Bendicicoli: La politica del Vaticano nell'Europa centro-danubiana - Vito Martini: L'Occidente e l'Isian - G. Solari Bozzi: Mutamenti nella Piccola Intesa - Luigi Pasquini: Alla ribalta della Corporazione: L'alunniamento problema nazionale - C. Ghislini: Idee e proposte: Del riformamento della materia prima in regime fascista corporativo.

Ognuno per se: La RECOARO per tutti.

Il sindacato pubblici esercizi comunica agli associati che il Ministero delle Corporazioni ha diramato le seguenti disposizioni in materia di prezzi: «Tenuto conto delle maggiorazioni verificatesi in alcuni elementi del costo della produzione e della incidenza di tali maggiorazioni sul costo stesso, si ritiene equo autorizzare i fabbricanti di limonate, tamarindi, bevande simili ed acque minerali in bottiglia ad apportare un aumento massimale sulla distribuzione dei diplomi e delle pagelle agli alunni promossi o alla cerimonia avrà fine, con la Benedizione Eucaristica. E' noto che S. E. Mons. Arcivescovo, è il mecenate di questa Scuola Diocesana, ma è anche no che tutto il clero diocesano, guarda ad essa, con grande compiacimento e con viva speranza.

L'altare da campo

Le donne fasciste accogliendo il invito della 63ª Legione CC. NN. doneranno l'Altare da Campo alla Legione stessa.

Le offerte finora pervenute alla Federazione dei Fasci Femminili sono le seguenti: Fascio di San Vito al Tagliamento, L. 72; di Rogo, L. 11; di Tarcento, L. 11; di Palazzolo dello Stella, L. 48; di Ampezzo, L. 8; di Arba lire 24,20; di Colloredo Montebello, L. 61; di Chiusaforte, L. 30,40; di Moggio Udinese, L. 33,50; di Vito d'Asio, L. 81; di Prepotto, lire 28,40; di Maiano, L. 18; di Vill. della Santina, L. 40; di S. Giovanni al Natissone, L. 12; di S. Leonardo, L. 29; signora degli ufficiali di stanza a Udine, L. 147.

In memoria di Gina Castelletti

Per onorare la memoria della compianta Gina Castelletti-Masotti è stata aperta al Bar Cot. l'ultima sottoscrizione ed ecco il secondo elenco degli offerenti: somma precedente lire 715. Leg. de Bastianello 5; Augusto Serafini 5; Mario Moretti 5; Giuseppe Ricobelli 5; Filippo Moro 5; Carlo Serafini 5; cav. Antonio Bazzi per il Gruppo Squadristi 25; cav. Arturo Ravazzolo 10; Riccardo Lipponi 10; geom. cav. Achille Viduosi 5; cav. Guido Maffei 5; geom. dott. Achille Domini 10; Gino Davazzolo 3; rag. Elio Ortolani 10; avv. Alberio Mini 10; rag. Giuseppe Fabiani 10; cav. Vito Bisagnani 5; Giulio Ermacora 10; Ilio Petrovici 5; Lodovico Viduosi 5; tam. Martang 10; Achille Semintendi 20; Arturo Manzano 10; rag. Giovanni Messarutto 5; Gino Dalla Mura 10; cav. Alberto Dudetti 10; Gio. Maria Colajusti 10; cav. Francesco Florio 20; Nino Tenca Montini 5; dott. Giovanni Albini 10; geom. cav. Giorgio d'Orlandi 5.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono alla Cassa del Bar Cotteri.

Il tempo

L'Osservatorio Meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 7: temperatura massima 29,8, minima 17,9.

La radio

Ore 21: trasmissione della piazza del Duomo di Cremona: «Rigoletto» melodramma in 3 atti di F. M. Paolucci, musica di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra, Gino Marinuzzi (Gruppo Roma).

Ore 21: «Il piacere dell'onesta», commedia in 3 atti di Luigi Pirandello; protagonista Ruggero Ruggeri. Ore 22: Concerto del violoncellista Nereo Ippolito Albertelli (Gr. Milano).

Il consiglio pratico

Contro i vomiti ostinati riesce molto efficace il mentolo. Ingerendone, per esempio, 20 gocce, diverse volte nella giornata, della soluzione seguente: cinque parti di mentolo, dieci di tintura d'oppio e quaranta di cognac.

In cucina

Costolette celebri. - La celebre sposa del poeta Scarron, che divenne poi moglie di Luigi XIV, ha legato il suo nome ad uno squisitissimo piatto che, tra l'altro, è di facilissima esecuzione. Si prendano delle costolette di vitello alquanto spesse e si lardellino con filetti di acciughe e di prosciutto, si mettano in casseruola con 4 cipolline, un po' di prezzemolo, mazzetta foglia di lauro, basilico, qualche chiodo di garofano. Arrosolate che siano le costolette, farle bollire pian piano nel loro sugo e, sul finire, aggiungere due cuochi e 1/2 di cognac.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo; pasticciata di manzo; lingua salmistrata; contorni. Sera: riso e zucchini; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

J Prodotti

G. L. De. sono i migliori di marca italiana - domandati in tutti i buoni negozi di calze

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Gorizia

Tel. 460 e 245

Autoservizi di Gran Turismo

per Monte Croce - Lienz - Salisburgo in partenza il sabato e lunedì alle ore 14; da TRIESTE ore 15; da GORIZIA, ore 16; da UDINE, per Tolmezzo, Piano d'Arta, Paluzza, Timau, in coincidenza a Lienz gli autoservizi per il Gross Glockner, Salisburgo, Monaco.

per Tarvisio - Klagenfurt - Graz

in partenza il sabato alle ore 14; da TRIESTE, ore 15; da GORIZIA per la Val d'Isone, Passo del Predil, Tarvisio, Villaco, Klagenfurt, in coincidenza con gli autoservizi per Graz.

per Val d'Isone - Rifugio Nevea

in partenza il sabato alle ore 14,30 da TRIESTE, ore 15,30 da GORIZIA per bivio Tolmino, Caporetto, Plezzo, Passo del Predil.

Gorizia - Trieste - Lubiana - Lago di Bled

Informazioni e vendita biglietti presso tutti gli Uffici Viaggi. Per UDINE presso l'Ufficio Viaggi PARETTI e TROIAN.

Varietà di apparecchi in gara nella corsa «Duca d'Aosta»

Numerosi partecipanti al raduno - Acrobazie con apparecchio "Ba 28"

Le manifestazioni aeree organizzate dalla locale sede provinciale della «Runa» hanno, per quanto riguarda la partecipazione, assicurato il migliore dei successi. Convegni superiori ad ogni più azzardata previsione. Infatti fino a ieri sera (cioè a 24 ore dalla chiusura) erano giunte le iscrizioni di una quarantina di apparecchi al raduno, e 12 alla corsa: il doppio di quanti hanno partecipato alle due precedenti edizioni che videro in competizione sempre sei apparecchi.

Cuori e motori

La corsa dunque fin d'ora assume un particolare interesse, oltre che per il valore dei piloti che vi partecipano anche per la notevole varietà degli apparecchi: dal monoplano «Breda 33» speciale da corsa dell'ing. Peretti che pilotava dal capo collaudatore della Breda ing. Colicchio ha conquistato l'alloro in due giri d'Italia e nel raduno del «L'Orion» e con l'attuale proprietario ha conquistato il primato nel recente Giro di Lombardia; al nuovissimo «Breda 39» della marchesa Carolina Negroni, al monoplano Fairchild del cav. Marcello Santacaterina, al «Jona S. 6» del cav. Leonardo Benzi di Milano che è un assistito delle manifestazioni udinesi avendo partecipato a tutti i nostri raduni ed in entrambe le precedenti gare per la «Coppa Duca d'Aosta» al «Pus Moth» del dr. Antonio Foglia. Inoltre saranno: «Ro 5 bis», «Ro 6», «Ca 100», «Cant 26» ed infine i sempre presenti «A.S.L.». Dunque varietà di apparecchi in lizza e quindi combattività ed interesse sportivo garantiti.

Campo di volo con alianti

L'inaugurazione ufficiale del campo della Scuola di volo con alianti, e la benedizione dei nuovi apparecchi di cui è stata dotata la Scuola, si svolgerà nella mattinata di domenica anziché nel pomeriggio come era stato disposto in un primo tempo. In tal modo il programma di domenica mattina si completa con questa significativa cerimonia.

Un coraggioso avanguardista salva un baillia dal Leditra

L'altro giorno il Baillia Onorio Rizzi di Delfino abitante nella frazione di Rizzi, di anni 8, stava giocando vicino al canale Ledra, che scorre presso alla propria abitazione, quando incidentalmente perdetto l'equilibrio e cadde in acqua. Alle grida di soccorso dei percolante accorsero diversi donne, tra cui la propria madre, con la quale cercavano trarlo in salvo con dei bastoni, ma ogni loro tentativo riuscì vano. Ormai il disgraziato Baillia era sommerso dalle acque, quando alle grida straziate della mamma adorse l'Avanguardista Ermete Petrei di Giuseppe, nato nel 1925 residente a Colugna, che si trovava al lavoro in qualità di apprendista falegname, distante circa 100 metri dall'accaduto, e noncurante del pericolo si gettò immediatamente vestito in acqua, riuscendo dopo grandi sforzi, perché il Rizzi era già sommerso alla vista, a trarlo in riva. Pronatamente fu soccorso dalla levatrice comunale signora Zea-Fantuzzi Giovanna, che gli praticò la respirazione artificiale ricorrendo ad un rasoio. Nel periodo appena di un anno, qui e lì secondo atto di salvataggio dal Leditra, che i coraggiosi Avanguardisti del Comitato Rionale O. P. di Felice Umberto, compiono.

Alla Scuola diocesana di Musica sacra

Anche quest'anno la Direzione di questa provinciale Scuola di Musica Sacra, è lieta di renderti noto il profitto e lo sviluppo su cui essa afferma nuovamente la sua esistenza, pur contenendosi nei confini (imposti anche dalle esigenze di mezzi) di Scuola Professionale Popolare.

Alta Scuola diocesana di Musica sacra

In questi primi giorni di luglio, hanno avuto luogo gli esami di teoria e pratica (canto e suono), nella sede della Scuola tesse ed i risultati sono stati quanto mai lusinghieri.

Aumento dei prezzi per le bevande in bottiglia

Il sindacato pubblici esercizi comunica agli associati che il Ministero delle Corporazioni ha diramato le seguenti disposizioni in materia di prezzi: «Tenuto conto delle maggiorazioni verificatesi in alcuni elementi del costo della produzione e della incidenza di tali maggiorazioni sul costo stesso, si ritiene equo autorizzare i fabbricanti di limonate, tamarindi, bevande simili ed acque minerali in bottiglia ad apportare un aumento massimale sulla distribuzione dei diplomi e delle pagelle agli alunni promossi o alla cerimonia avrà fine, con la Benedizione Eucaristica. E' noto che S. E. Mons. Arcivescovo, è il mecenate di questa Scuola Diocesana, ma è anche no che tutto il clero diocesano, guarda ad essa, con grande compiacimento e con viva speranza.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Luglio 1937 XV

Nati: 8 di cui 2 di altri Comuni
Morti: 6 di cui 5 di altri Comuni.
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi. Coletto Armando di Onorato, Del Gobbo Alessandro di Antonio, Fiorino Maria di Attilio, Savorgnan Pierodovico di Gino, Cecchi Liliana di Giuseppe, Tommaso Anita di Gio. Batt. Olyo. Illegittimi 1.

Morti

Bello Assunta fu Luigi di anni 27 contadina, Agostini Silvio di Vittorio di anni 28 assistente, Piva Giuseppe di Giacomo di anni 41 bracciante, Dolso Antonio di Giuseppe di anni 35 bracciante, Faventini Italia fu Polidoro di anni 70 casalingo, De Pauli Lucio di Francesco di anni 54 manovale.

Pubblicazioni di matrimonio

Bolazzi Alfeo impiegato con Rumiz Olga casalinga, Francescutti Italo gerente con Cesco Santa impiegata.

IL GIORNO

Calendario. Giovedì, 8 luglio (189-176). S. Elisabetta vedova, regina del Portogallo. - Ss. Aquile e Priscilla sua moglie, delle quali è fatta menzione negli Atti degli Apostoli. - S. Callisto vescovo. - S. Procopio martire. - S. Adriano III, papa. - S. Auspicio vescovo con. - S. Eugenio III, papa, già abate del Monastero del Ss. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane.

Domani al Savoia

un classico Warner Bros di novità assoluta

La paura d'amare

con FRANCHOT TONE e BETTE DAWIS una vicenda di ardente passione, di grande sentimento, d'infinito amore

Radio Riparazioni

ITINERARI FRIULANI

Chiese di Buia S. CATERINA

Su dalle antichissime pergamene e dalle vecchie carte, si rileva come nei secoli ormai lontani i nostri maggiori avessero delle devozioni speciali per alcuni Santi a cui nome dedicarono delle chiese e nelle chiese degli altari: che, sotto il loro patrocinio istituirono delle Confraternite o che di essi Santi celebravano solenni feste.

Molte di queste devozioni oggi giorno, colle vicende dei tempi, sono dimenticate affatto, e solo qualcuna è ricordata nelle storie fuculane.

Tra quest'ultime trovati Santa Caterina Vergine e Martire, ad onore della quale, sopra quella chiesetta, le cui rovine tuttodì si possono vedere nella terra di Codèsio.

Però prima di scrivere della comparsa chiesuola ci è d'uopo soffermarci brevemente sui documenti della Matrice e più precisamente su quelli della Fraterna di Sant'Antonio Abbate «*Ossia Monaco*» alla storia della quale è più o meno intimamente legata la storia di Santa Caterina.

Questa antichissima Fradellanza di Sant'Antonio Abbate è ricordata in un primo documento nel 1337, o sin da allora si scorge che possedeva dei beni amministrati da un Cameraro.

Il suo altare, come si presenta, era a destra della navata nella chiesa di Monte. Un successivo documento ci fa sapere che era consacrato dal Vescovo Andrea, Vicario del Patriarca Giovanni di Moravia. Quindi, in uno degli anni che corrono tra il 1387 e il 1389, poiché quelli sono gli anni che governò Giovanni V, ucciso a Udine il 12 ottobre 1394.

La festa della dedizione dell'altare di Sant'Antonio, come si usava a quei tempi, veniva celebrata il giorno dell'Ascensione, nel qual giorno venivano ancora commemorati i confratelli defunti.

Se il Vescovo Andrea avesse consacrato un altare nuovo, oppure uno preesistente non ci vien dato di saperlo; però si può quasi affermare, che per l'occasione si avessero acquistate, e quindi benedette dallo stesso presule, le due grandi statue in legno, poste su rialzi muratura ai due lati appena dentro la chiesa, tuttora esistenti, ridotte in malo stato dal tarlo e dall'incuria.

La statua di destra, m. 2,40 di altezza, rappresenta San Antonio, mitrato, chiuso in ampio piviale, da cui escono le mani, l'una nell'atto di benedire e l'altra che sorreggeva, in un primo tempo il pastorale.

Quella di sinistra, m. 2,15, compendia la SS.ma Trinità, e cioè l'Eterno Padre, della lunga barba fluente, che con ambedue le mani sorregge la croce da cui pende il Figliuolo, mentre lo Spirito Santo è rappresentato dalla candida colomba poggiata ad ali spiegate al sommo della croce.

Tutte le due figure seggono in maestoso atteggiamento su bassi troni o scanni, con bassi schienali, pur questi di legno.

Di fronte all'altare di Sant'Antonio Abbate pochi anni dopo troviamo l'altare di Santa Caterina.

È citato in un «*summario*» delle scritture della chiesa di San Lorenzo Pieve di Buia» compilato nel 1761 per conto della «*Comunità*».

In essa scrittura è detto: «*1356 - Indizione 9^a il 26 aprile. Nodaro Lonardo gm. Odorico di Gorizia (Gorizia?)*». Il Rev. do P. Federico figlio di Venuto di Buia, ha donato all'altare di Santa Caterina posto nella chiesa di San Lorenzo, un moggio di... 25 dioglio da pagarsi annualmente alla festa di Santa Caterina con condizione che il Cameraro di Sant'Antonio debba far perpetuamente illuminare il predetto altare, fondando questo obbligo sopra il suoi beni, cioè sopra una sua Casata, con Canoga e bazarzo loco detto Santo Stefano».

Prima dunque di avere una chiesa propria, come vedremo, Santa Caterina aveva al suo altare nella Matrice, i cui beni, derivanti dai lasciti per legati, e più tardi ancora quelli che avrà la chiesetta, erano amministrati dal Cameraro della Fraterna di Sant'Antonio Abbate.

Fra gli altari di Sant'Antonio e Santa Caterina nel mezzo della navata, era la tomba di Famiglia dei Rizzardi, «*Conti di Codèsio e Signori di Udine*».

Sulla parete della chiesa, dal lato dell'Evangelio dell'altare di Sant'Antonio, si vede tutt'ora una arma della Famiglia in rilievo di malta, dipinto a fresco con colore azzurro: lo scudo qui è capovolto, messo forse così per un senso di umiltà e riverenza al luogo sacro.

Quando fece costruire la chiesetta di Santa Caterina Corrado gm. Ermanno Rizzardi nella terra da cui prendeva il titolo nobiliare la sua schiatta?

Egli morì nel 1372 e nel suo testamento è detto che, dopo di aver costruita la chiesa la dotava «*sopra tutti i suoi beni*», affidandola perpetuamente al governo dei Camerari di Sant'Antonio, i quali erano tenuti a dover far celebrare 18 Messe annualmente.

Quindi facile arguire, dopo

quanto s'è visto, che la nostra chiesina sia stata eretta nel lasso di tempo che va dal 1358, epoca del lascito all'altare di Santa Caterina nella Matrice, a quello del 1372, anno in cui moriva Corrado Rizzardi.

La festa della dedizione, la sagra della chiesa di Santa Caterina, fino al 1763, veniva celebrata il giorno dell'Ascensione, e precisamente nel dì in cui si celebrava anche quella dell'altare di Sant'Antonio in Monte.

Ciò fa supporre, poiché l'epoca della consacrazione della chiesa non si conosce, che questa avvenisse per mezzo dello stesso Vescovo Andrea, Vicario del Patriarca Giovanni V di Moravia, nell'occasione che consacrava l'altare di Sant'Antonio nella Matrice.

In quel 1763, per ovvie ragioni la sagra venne trasferita all'ultima domenica di aprile.

Questo intrecciarsi delle vicende storiche dei nostri due Santi sempre vicini alle tradizioni dei Rizzardi «*molto benemeriti delle chiese di Buia*» come si legge sul «*Catapano*» si può arguire che da questa Famiglia provenisse im-pulso a queste devozioni.

Nel primo secolo di sua esistenza la nostra chiesa ebbe diversi legati, alcuni dei quali trascriviamo:

1372 - Francesco gm. Vidulo lega un maso e miglio al Nonzolo di Santa Caterina perché «*soni la campana*».

1420 - Simone gm. Nicolò sopra «*ti sui beni*» lega denaro per i bisogni della chiesa.

1445 - Caterina... (?)... ad Apollonia moglie di Vidulo legano denaro.

1458 - Giovanni Comina «*qui longi tempore fuit Gastaldus Buie pro supplemento et voluntate ser Simonis sui patris*», legava olio per illuminare, tra l'altare chiese, quella di Santa Caterina. Nel 1552 la Curia Arcivescovi-

Collaborate alla pagina degli "Itinerari friulani,!"

le di Udine scopriva che «*il gm. Odorico d'Arcauo con istrumento 4 giugno 1390 istituiva nella Chiesa di Santa Caterina di Buia, un anniversario perpetuo nel dì della di lui deposizione colla celebrazione di 10 messe, e verso la limosina, nel testamento stesso determinato, si pel Vicario come per gli altri sacerdoti: legando a tal uopo tutti i suoi beni in Buia, e affidandone l'esecuzione ai Camerari, ora Fabbricieri».*

«*Interessa presentemente di conoscere - continua la lettera - se è quali fondi esistono tutt'ora di questa fondazione, al qual esposto sarà gradito alla Curia un esposto de' medesimi, ed in secondo luogo, se ed in qual modo si adempie all'anniversario».*

Evidentemente stando a quanto rispondeva alla Curia il Pevano Bonetti, il citato d'Arcauo era il Nolao estensore de l'atto di donazione e non il testatore.

Difatti il Pevano scriveva così: «*Messe annue n. 9 si celebravano nella Chiesa di Santa Caterina e pagava il Cameraro della Fraterna di Sant'Antonio ora demaniata. E ciò si rilevava «*dal Rotolo del Vicario Tuboga addì 20 gennaio 1680 a carte 54 n. E precisa ancora che si celebravano per legato di certo Everardo di Codèsio, Borgo vicino a Santa Caterina, riscuotendo f. 15 circa*».*

Averardus era precisamente un Rizzardi, per quanto ci vien dato di sapere, e non ebbe discendenza: e forse era fratello di Corrado il costruttore della chiesetta.

Con la lettera citata abbiamo la prova come fino al secolo scorso la chiesa conservasse il suo antichissimo patrimonio ed ancora come la Fraterna di Sant'Antonio, in certo qual modo fosse la tutrice.

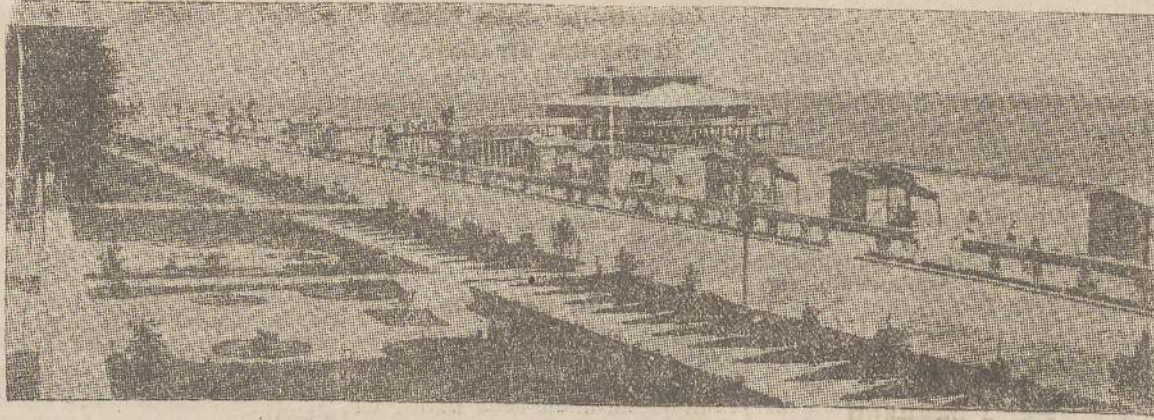
«*Demaniati i beni delle chiese e delle Fraterne il trecentesco sacello di Santa Caterina si avviò rapidamente al suo tramonto.*

Trascurata prima, abbandonata poi, cadde definitivamente nel 1917, l'anno memorabile della triste invasione austro-germanica, dopo oltre cinque secoli di vita... Risorgerà?

Noi l'auguriamo: anzi siamo certi che, presto o tardi, il popolo di Codèsio si ritroverà e da quel mucchio informe di rovine riedificherà la sua chiesuola di Santa Caterina.

Compirà così un atto solenne di fede e nel contempo un alto e nobile gesto di civismo; perché conservare le memorie dei maggiori, di quelli che ci hanno preceduto sul cammino della vita è sacro dovere.

Pietro Menis



Una suggestiva visione della spiaggia di Lignano

M e t e b a l n e a r i

LIGNANO 1937

La romantica spiaggia, ricca di naturali bellezze e sogno di ardentosi pionieri, ha per sempre varcato l'epoca dura dei sacrifici e della incomprensione ed è diventata per volere del fascismo una promettente realtà

LIGNANO, giugno.

Chi arriva oggi a Lignano, sia che percorra l'arteriale di Latisana sia che spezzetti la sua gita fra la terra e la laguna - e il diversivo può anche essere piacevole - puntando su Marano e qui scendendo sul motoscifo che in mezz'ora o poco più di traversata lo porterà alla meta, se ogni poco sia in età e frivolo non può a meno di rianzare con la memoria ai tempi passati. Anche se non ha la fortuna di possedere una automobile propria, queste comode e veloci autocorriere dei servizi lo portano in poco più di un'ora da Udine alla spiaggia attraverso la lussuosa piana della Bassa. Un tempo, invece, per andare a Lignano bisognava, come si suol dire, fare testamento. Ci era, sì, anche allora un vaporetto da Marano o da Preclucchio, c'era una parvenza di diligenza - cargo ricario sottilmente profumato di nostalgia - che partiva da Latisana; ma, chime, con era lungo e penoso il viaggio e qualche volta com'era incerto... Queste cose le sanno pochi, oggi gli anziani, coloro che ricordano le origini modeste, romantiche e intagliate della spiaggia di Lignano. Non lo sanno certo questi tedeschi che quest'anno sono calati a frotte gaglihi, prendendo il diretto di Tarvisio e montando a Udine su di una autocorriere, carichi di valigie, di indumenti, di macchine fotografiche ed entusiasticamente impazienti di immergersi nella chiara onda dell'Amariassino e di crogiolarsi - per loro questa parola è forse più appropriata - sulla sabbia che ci si compiace di chiamare d'oro fino a tanto che la loro pelle, a furia di mostrarsi tutti, senza indulgenza e senza troppi diaframmi di costumi, ai raggi del sole non abbia assunto quella patina dorata che fa contrasto agli occhi chiari e ai capelli biondo-pallido. Non lo sanno neppure le giovani coppie, cresciute nel clima del dopoguerra, che oggi si dilettano a tessere su questo arenile, nelle lunghe passeggiate fra l'onda e la punta, le loro dolci trame di idillio, che dura venti giorni, un mese, ma che, ahime, qualche volta è capace di giocare qualche tiro birbone per cui un altro anno, così, senza saper come, si è forse mariti e presto papà. Brutti scherzi della spiaggia, ma che anche Lignano gioca, come forse tutte le spiagge della terra, quando meno lo si aspetta. Queste cose, infine, non le sanno neppure i giovani del GUF, che presto, come gli anni decorosi, si attendranno, in un civettuolo improvvisato accampamento di una decina di giorni, su questa sabbia e vivranno una bella parvenza di salutare poata libertà fra mare, cielo e pini, giocando dei vent'anni in mezzo alla natura, la quale non conosce, a sia lodato, né leggi né convenienze. Né lo sanno queste schiere garrulle e vispe di cappellini bianchi, questi bimbi che il Fascismo manda ogni anno al mare in omaggio ai suoi propositi di lergire, innanzi tutto, sanità alla gente italiana di domani; questi ragazzi che formicolano sulla rena sottile intenti ai loro giochi o due

volte al giorno, ordinati e composti, fanno in loro passeggiata, che è una specie di rivista per i bagnanti delle capanne colorate e degli ombrelloni variopinti. Queste cose le sa, ahimè, soltanto chi ha una certa età. E questo qualcuno, oggi capitato a Lignano, fra tanto pavoneggiarsi di alberghi e di ville, questi ogni anno aumentati la loro schiera elegante e capriciosa e armoniosamente mettendo d'accordo l'ultima trovata dello stile razionale con la compassata serietà degli stili precedenti; fra tanto snodarsi di viali lungomare, fra tanto stendersi di tappeti erbosi, di aiuole, di recinti coltivati, lussureggiare di piante ai lati, questo qualcuno non può certo sidersi dal provare un suo ammirato stupore e dal chiedere alla propria memoria di ricostruire, per piacere, qualche ricordo. Dov'è andata la Lignano selvaggia, primitiva, con le sue dune coperte di lentischi, di pruni e di tamerici, che per andare da un luogo all'altro bisognava badare a non graffiarsi le gambe? Dove è andata il piccolo sparuto pontile di approdo capace tutt'al più di ospitare un motoscifo o un vaporetto di tonnellaggio incalcolabile? Dove è andato il romantico tram a cavalli, che portava i poliziotti sparuti derelitti dall'isolamento temporaneo, tanto che sembravano piuttosto del confino politico, dai pontili allo stabilimento con rumor di ferraglia squassata, al piccolo trotto di un renzino da no? E la sera?

Oggi l'illuminazione elettrica stila un lungo cordone di luce sull'asfalto di fronte al mare, si frantuma nei viali interni e si concentra nella terrazza, che di tanto in tanto, ai raggi del sole, è una delle più suggestive e graziose che si insinuano nell'onda edificata. Ma c'è qui, accanto a me, un signora che mi sussurra qualcosa all'orecchio e vuol ricordarmi come ai suoi tempi - che non sono poi così remoti - per rientrare all'albergo la sera, a scanso di inaspettate nelle dune, costiere irte di spine, era prudente portar seco una specie di lanternino e con quello esplorare il terreno.

Una sera che la sua commitiva - di cui facevano parte della signora - rientrava all'albergo, una di esse improvvisamente sparì e ci volle il suo tempo per trovarla e trarla d'impaccio. S'era lasciata ghirimire le sottane dai pruni di una duna che non aveva vista. Ma io penso che non dovesse essere stata una farsetta se nessuno di quegli uomini se l'era tenuta vicina.

Oggi Lignano può dirsi veramente una promettente realtà costruita con amore per volere del Fascismo, il quale - per fortuna delle sorti della nostra Provincia un Capo, che come pochi saute viva o capiente la passione di dare al

lido una sua spiaggia, attrezzata come le altre, bella come le altre. E, dicendo, sua, intendiamo dire che il Friuli non avrà più bisogno di ricorrere ad altre spiagge, quando c'è qui tanto spazio, che attende una sola cosa: le costruzioni di case, di villette, di alberghi, in maniera che

non possa accadere - come in questi ultimi anni - che i forestieri capitati a Lignano debbano essere - sia pure nelle forme le più cortesi - rimandati a casa loro per mancanza di disponibilità di locali. Ecco che cosa occorre a Lignano. Dopo si potrà non a proposito parlare di propaganda. Prima può essere intempestivo e pericoloso. Del resto Lignano ha già spinto la sua rinomanza non solo in Italia ma anche all'estero. Spinta spontaneamente, da sé, senza fatica, come si fanno nomi buoni prodotti; in questo caso i buoni prodotti della natura.

I nuovi lavori

Del resto, e ad onor del vero, in questi ultimi anni molti progressi sono stati fatti da questa ridente stazione balneare. Progetti che continuano senza soluzione. Basti pensare al nuovo lungomare a occidente dello stabilimento bagni, lungomare che ora si sta continuando e presto sarà allacciato alla nuova strada della ginecità, cioè alla strada di accesso a Lignano. Basti pensare al tronco stradale attraverso la valle dei Pantani, il quale, innestandosi allo stradale di Latisana, all'altezza dei così detto Volton, sorpassando con un ponte il canale navigabile interno ad est della Elyvazana, accorciere di qualche chilometro il percorso, fino a Lignano, sopprimendo le attuali gravolite lungo l'argine del Tagliamento e la Pineta. Basti pensare, per limitare la nostra rassegna, alle opere di maggior rilievo, alla nuova darsena - ampliata e prolungata fino nel cuore di Lignano in quest'ultimo tempo - la quale è un bacino di approdo e di ormeggio capace di ospitare non solo un qualche vaporetto lagunare ma qualche grossa unità navale. Opere notevolissime, quest'ultima, e che darà, senza dubbio il suo apporto, sia pure sotto diverso riflesso e per ragioni differenti da quelle propriamente balneari, allo sviluppo di Lignano. Anche all'acquedotto si sta provvedendo, e l'anno venturo potrà dirsi un fatto compiuto. Poi si affideranno le maestose, imponenti basi della nuova Colonia marina, e poi, e poi... Insomma la buona volontà a favore di Lignano non è mancata né da parte del Governo né da parte della Provincia.

Questo è talmente solato che non ha bisogno di maggiori spiegazioni. Ora quello che ancora chiede questa recente striscia di terra, di sabbia, di pini fra mare e laguna è proprio la buona volontà dei cittadini. Qualcuno, in verità, ha dato anche quest'anno il buon esempio col costruire la sua bella villa.

Brave persone, che non hanno avuto dubbiezza né tentennamenti ed hanno dimostrato molta fede nel solo nell'avvicinare ma anche nel presente di Lignano.

Il numero di queste persone, per le quali non è più il caso di pensare che debbano correre l'alea del rischio dal momento che Lignano è una concreta certezza, è fatale, è ineluttabile che debba aumentare. Così che si possa in un non lontano avvenire soddisfare il richiesto di quanti sono molti - amano questa spiaggia per le sue doti di naturale bellezza e per il suo tranquillo sereno soggiorno, offrendo loro la migliore e più confortevole ospitalità. L'esempio e l'incitamento sono stati dati dal Governo fascista. Ora sta a privati cittadini battere la strada indicata. Lignano ha ormai superato il tempo dei sacrifici, delle lotte, della incomprensione dei più; ma non per questo sonnecchia, sugli allori della vittoria raggiunta. La sua volontà è ancora tesa, il desiderio di superarsi, di migliorarsi è ancora nell'animo di tutti i suoi fautori.

E il tempo fascista è senza dubbio il più adatto a tradurre in fatti concreti il suo tenace volere.

Luigiano De Campo

I castelli friulani

IL CASTELLO D'ALBANA

Fu eretto sopra uno sperone di mediocre altezza (dove si ha la pressurata costruzione, che sovrasta la località omonima) e dominava ampiamente la pittoresca vallata del Lurario. Non si conosce l'epoca in cui sorse. D'altra parte alla fine del XII secolo si parla di un personaggio che dovrebbe avere attinenza col castello di cui si parla.

Così risulta che nel 1153 Dietrico di Sacile, per ordine di Gotofredo, Patriarca di Aquileia (1152-1155), venne invitato dal notaio Pietro a prendere visione della causa che pendeva tra esso ed i canonici del Capitolo di Cividale per i beni lasciati alla Chiesa di Santa Maria di Cividale da parte di Pertoldo di Albana. E poco dopo (ma sempre nel 1155) Volodrico Russart attestava con giuramento di essere stato presente e di aver veduto e udito che il fu Pertoldo d'Albana, venuto a morte, aveva testato a favore dei monaci di Santa Maria di Cividale tutto l'alloido che possedeva a Potozan (località tra Scrlaco e Vipao).

Poi manca qualsiasi notizia fino al 1274, quando il Patriarca Raimondo della Torre, prima ancora di prendere possesso dell'alto seggio, venne a parlamentare, attraverso i suoi legati, coi nunzi del conte di Gorizia. Tra questi si trovava Gheardo di Traburgo d'Albana (il cognome è di Traburgo) attesta dell'origine carinziana dell'individuo.

Questa situazione di Gheardo di fronte al conte di Gorizia starebbe ad attestare che la famiglia era in materiale dei Goriziani, ma il fatto diventa indiscutibile nel 1282, quando nel castello di Gorizia, presente e consenziente il conte Alberto, oltre alla di lui moglie, la contessa Eufemia, fu eseso un atto di vendita in base al quale Amelio, figlio di Pertoldo d'Albana, ministeriale di esordito d'Albana, ministeriale di esordito conte, vendeva a Quonzio Erbisio di Portis di Cividale, la sua parte di beni, possessioni ed uomini in Albana, insieme alle rispettive pertinenze (il Padiglione vuole venduto anche il castello).

Ma poi la situazione si complica, perché mentre da una parte si potrà ben opinare che, in base ad una versione, di Gheardo di Traburgo di Albana sia stato erede Everardo (1325) della città di Cividale (che nel detto anno aveva come, vigna e diritto di monti nella pieve di Albana) da altra fonte risulta che nel 1310 il conte di Gorizia confermò ad Ermanno di Traburgo (che dovrebbe essere della famiglia di Gheardo) la corte o castello di Albana.

In un brano di documento, riportato da Guerra, si parla pure di una investitura a favore di Leonardo di Albana (1286) ed a questo punto si potrà anche nominare Tiberio di Albana, che dal Patriarca Raimondo della Torre ottenne (aposto 1298) un canonicato a Treviso.

In definitiva il castello pervenne alla illustre famiglia cividalese del conte di Portis o per l'acquisto già ricordato o per qualche patto successivo. A questi rimase fin verso la fine del quattrocento, quando passò ai nobili poi conti Mels della storica casata dei Colloredo; ciò avvenne per il matrimonio di Fiammetta I de Portis con Giacomo di Mels; in tal maniera ciò che era rimasto del castello e le varie pertinenze passarono alla nuova famiglia, e Giacomo di Mels coi materiali a disposizione al posto del maniero fece costruire la casa incastellata che esiste tutt'oggi. E che la costruzione, oltre che per forma si sia prestata anche per solidità, lo si riscontra dal fatto che nel 1509 fu difesa dai Mels per l'imperatore Massimiliano I contro i Veneziani.

Girolamo di Porcia, che visse ver-

so la metà del cinquecento, nella sua «*Descrizione della Patria del Friuli*», si esprime: «*Albana... castello già, ora non si trova che la casa d'esso sig. Giacomo in forma di Castello*...». Questo s.g. Giacomo dovrebbe essere la stessa persona ricordata dallo Sturlo, perché nel proprio castello d'Albana provò «*diversità*... una con dentro la lucerne perpetua, su cui erano scolpite le immagini di diverse Deda».

La famiglia fu conosciuta pure sotto il nome di Mels Albana, ed oltre ai beni in questo paese, ne acquistò a Medea, Chiopris e Mornico, e diede cospicui rappresentanti.

Anche la posteriore costruzione fu chiamata «*castello d'Albana*», al principio di questo secolo passò per matrimonio nei signori Gheardo di Cividale ed è tutt'oggi in buono stato, perché in alcune parti rimodernata: vi si perviene con un breve sentiero, che si stacca dalla strada, che da Albana percorre a ritroso la destra del Lurario, e si snoda sotto una volta di verzura, conducendo così ad uno spiazzo cinto da mure rosse accie e conifere.

Qui si ha il suo retrostante con la porta d'ingresso (largh 2 metri, alta 4, oggi ad infrante), e sulla ch'ave d'arco lo stemma Mels Colloredo: al la fascia d'argento in campo nero, e più sopra un grazioso Leone di S. Marco in gazzetta.

Questo lato ha alle estremità due torri: la base di quella di destra, di forma trapezoidale, poggia sul livello dello spiazzo e misura otto metri per sette, è alta sui 12 metri ed ha due piani superiori; la base della torre di sinistra (pure trapezoidale) misura otto metri per 10 e p. r. trovarsi a un livello inferiore, dalla parte nord si mostra per circa un terzo più alta dell'altra torre. In quello che forma lo spazio inferiore c'è una camera ed a fianco una specie di riparo esterno (ad arco), che in comunicazione con l'interno. Quest'ultima torre fu rovinata durante la grande guerra e venne in seguito rianata.

Il lato che da questa torre va fino alla torretta d'angolo sulla facciata principale, e grosso circa un metro; si hanno due finestre rettangolari ad infrante ed i segni di un poggiate e inoltre altre due finestre ad infrante alla base del corpo principale. La parete opposta ha una finestra rettangolare, che da nel cortile interno; sul corpo principale c'è una merliana rovinata, altre aperture qua e là sono fatture recenti.

Passato il portone d'ingresso, del quale si è fatto cenno, si entra nel cortile, ove si presenta il corpo centrale del fabbricato, con pianterreno, primo piano e granaio; in questo corpo tanto al basso che al primo piano c'è una sala, che abbraccia l'edificio in tutta la sua larghezza, ed intorno si aprono altri salotti.

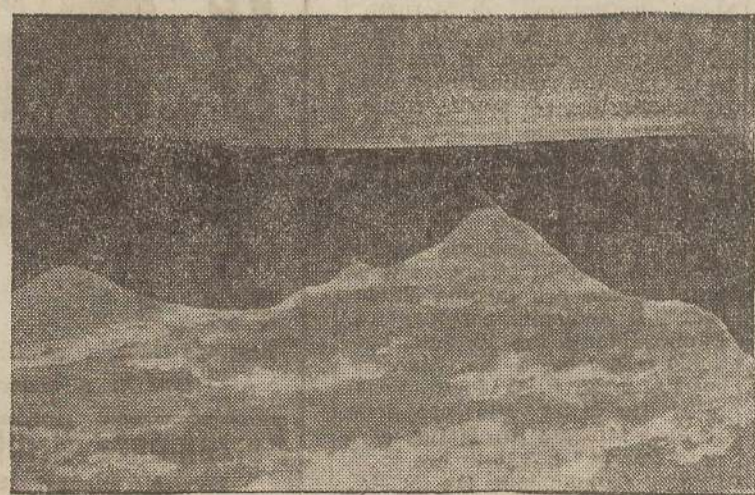
Le due torri sul davanti (pure a due piani) sono più piccole delle retrostanti ed anche più basse, perché il terreno va degradando; sono congiunte fra loro da una specie di cortina sui 4 metri ed al di sopra di questa si presenta la facciata principale le cui finestre al primo piano sono rettangolari e quelle del secondo ad arco; dal lato sinistro corre un verone interno, che arriva alla torretta di facciata.

Moltissimo è andato distrutto o involato durante la grande guerra e l'invasione, pure vi si conserva ancora bei caminetti, ritratti dei conti Mels e mobili di diverse epoche. Esiste pure la cappella gentilizia dedicata a San Giacomo Apostolo, probabilmente così dedicata per ricordare Giacomo di Mels.

Angelo de Benvenuti



Casa della vecchia Garnia



Tramonto sul lago di Alessio

Luigiano De Campo

Cronaca di Gemona

La festa delle Fiamme Gialle

La festa dei finanzieri è stata celebrata anche a Gemona. Ai signori ufficiali, sottufficiali ed ai militari di truppa, riuniti nella sala convegno, il maggiore Comandante del Circolo ha illustrato, con una brillante e completa sintesi i fasti militari e le benemerite del Corpo, mettendo in particolare rilievo la partecipazione del Battaglione speciale nelle operazioni per la conquista dell'Impero e l'alto compiacimento del Duce per l'opera prestata dalle Fiamme Gialle in ogni campo della vita economica della Nazione.

Nell'occasione è stata consegnata al capitano in P. A. Nostro cav. Girolamo la medaglia militare di lungo comando e sono stati distribuiti i diplomi, la medaglia ed i premi in denaro ai vincitori delle gare annuali di tiro al bersaglio.

Infine, inneggiando alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce, la cerimonia si è chiusa al canto degli inni nazionali e della Rivoluzione.

Nell'Opera Balilla

Il camerata a. c. m. Ior Candusso per esigenze di carattere organizzativo è stato passato al comando della "Cantore" al comando della I. Centuria cittadina avanguardisti.

OSOPPO

Il decreto che riconosce il Consorzio di bonifica

È uscito il decreto Reale col quale viene costituito il Consorzio di irrigazione di Osoppo a tutti gli effetti della legislazione vigente. Il comprensorio consorziale si estende per una superficie di ettari 1132 appartenenti a 1205 ditte. È stato approvato anche lo statuto del Consorzio.

Ripetiamo gli articoli 1 e 2 del decreto: Art. 1. - È costituito il Consorzio di bonifica di Osoppo, con sede nel Comune omonimo, in provincia di Udine, sulla base dell'elenco delle proprietà interessate e della corografia indicativa del comprensorio, che vistata di ordine nostro, dal Ministro proponente formano parte integrante del presente decreto. - Art. 2. - Sono chiamati a far parte della Deputazione provvisoria dell'Ente i sigg. Blasoni Giovan Battista, Cosentini Umberto, De Cecco Luigi, De Simon Giuseppe, Falaschini Antonio, Forgiarini Pietro, Miani Giuseppe, Rizzi Biagio, Valerio Pellegrino, Elti di Rodano conte Giandantele.

La Deputazione provvisoria eleggerà nel suo seno il proprio Presidente.

Nel Presidio

Dopo cinque anni circa di permanenza, ha lasciato Osoppo perché trasferito ad Udine il capitano cav. Pasquale Addeo. All'ingresso ufficiale che quando gli fu possibile ha sempre aiutato i nostri operai, il nostro saluto ed augurio.

Cronaca mesta

Si è spenta per improvviso male la bambina Maria Luisa Menis di Federico.

Ai funerali hanno partecipato molte persone, una rappresentanza di Piccole Italiane e del Corpo insegnanti. Ai genitori che hanno perduto l'unica figliuola la nostra condoglianza.

CERVIGNANO

Cronaca mesta

L'altra sera verso le ore 22 il L. Capitano sig. Giovanni Romanello si recava in casa del sigg. Porton in via Roma 1; nonchè salito appena le scale e giunto sul pianerottolo si sentiva improvvisamente male e si accasciava. Chiamato d'urgenza il medico questi non poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso per paralisi cordica.

La notizia ha destato profondo cordoglio in questa popolazione ove il Capitano Romanello era conosciuto e benvenuto.

Alla famiglia le nostre condoglianze. La salma verrà trasportata a Padova.

CASTIONS

Conferenza sulla Spagna

Alla presenza delle autorità locali e della popolazione, il rev. don Domenico Urbani, Centurione Cappellano della M.V.S.N., ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «La Spagna nel momento attuale».

Il conferenziere è stato vivamente applaudito.

TARVISIO

Convegno Eucaristico del Decanato

In preparazione al Congresso Diocesano del settembre 1937, domenica 11 luglio a Tarvisio avrà luogo il Congresso Eucaristico del Decanato al quale parteciperanno le parrocchie della Val Canale e di tutto il Comune. Per la preparazione è riuscita della manifestazione le au-

COMMERCANTI

Il cartello di propaganda antiebreica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

Proroga del concorso

fra latterie sociali

In data 1 marzo 1937 XV l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie - Sezione di Credito Agrario - bandì un concorso, di cui demmo a suo tempo notizia, fra le Latterie Sociali delle Province Venete, dotato di 25 premi in denaro per l'importo complessivo di lire 40.000.

Rendiamo ora nota agli Enti interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione a detto concorso è stato prorogato a tutto il 21 agosto corrente anno.

Adeguamento delle tariffe

di monta taurina

Presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni sono stati presi accordi fra le organizzazioni sindacali interessate, l'Ufficio Veterinario Provinciale, per l'adeguamento delle tariffe di monta in relazione all'aumentato prezzo del bestiame.

Sono state accordate le seguenti tariffe, comprensive delle tratte per la lotta contro la sterilità bovina ed iniziative zootecniche varie: per la razza pezzata rossa lire 28; per la razza bigia lire 20; per la razza bruna lire 16 e per la Molhau lire 12.

Le nuove tariffe andranno in vigore con le prossime esazioni ri-guardanti il 1. semestre 1937 XV.

ATTIMIS

La Colonia elioterapica

Col giorno 19 corr. sarà aperta nei locali dell'Asilo Infantile «Terresina Uccaz» la Colonia Elioterapica. Vi saranno ammessi i bambini dai sei ai dodici anni le cui famiglie presenteranno la relativa domanda d'iscrizione alla Segreteria del Fascio. La Direzione della Colonia sarà affidata alla capo Centuria dell'O. E. sig. Maria Antonietta Del Torre condotta dalle insegnanti del Comune e da due giovani Italiane scelti tra quelle che hanno dato la migliore prova di attaccamento all'organizzazione balneistica. La conversazione religiosa sarà tenuta tutti i giorni, dal rev. parroco don Ugo Zani, mentre il servizio sanitario sarà disimpegnato dai dott. Sidoti.

Si affrettino le famiglie che intendono far beneficiare i loro figlioli di questa provvida istituzione a presentare la voluta istanza.

Recita dei bimbi dell'Asilo

Vivissimo successo ha ottenuto la recita dei bimbi di questo Asilo, tenuta nell'ampia sala del locale teatrino. I piccoli graziosi attori hanno suscitato continui calorosi applausi degli spettatori che numerosi erano intervenuti alla recita. Mentre un bravo va tributato ai piccoli artisti dell'Asilo, che tanta amorevole cura dedicano all'educazione dei nostri figliuoli.

Al patronato poi, che con il suo benefico intervento ha voluto mantenere aperto l'Asilo, vada un ringraziamento.

Stato civile

Nel mese di giugno u. s. si è avuto nel Comune il seguente movimento demografico: Matrimoni 0, nati vivi 6, nati morti 0, morti 3. Iscritti nel registro di popolazione 6, cancellati 2.

POLMEZZO

Avanguardisti a Roma

Quattro avanguardisti del locale comitato sono partiti alla volta di Roma per frequentare il corso di capi centuria.

Alla Colonia elioterapica

Il Fascio di Combattimento avverte gli aventi interesse che i bambini da ammettere alla Colonia Elioterapica dovranno essere presentati per la compilazione della cartella, presso la sede del Fascio Femminile.

I processi di Tribunale

Mercoledì guasto. - Caterina Fucconi fu G. B., di anni 57, da Chiava, imputata di aver venduto salsiccia purgata, viene condannata a sei mesi di reclusione e lire 500 di multa.

Per lesioni. - Antonio Boiano, di Sebastiano, di anni 25 da Arzignano, Monténars, coltiva con sasso alla mendicizia tale Niccolò Alfredo fu G. B. di anni 29, causandogli la frattura della medesima; lesione guarita in giorni 64. Viene condannato a 2 anni di reclusione.

Un colpo di scure. - Cristoforo Bortolo Ibera fu Agostino di anni 52, da Forni di Sotto, è imputato di lesioni aggravate per avere il 23 agosto 1906 in Forni di Sotto, colpito con una scure tale Angelo Belitto fu Gio. Batta, al capo, causandogli tre mesi di malattia. Viene condannato a tre anni e un mese di reclusione ai danni da liquidarsi in separata sede ed a lire 300 di costituzione di Parte Civile.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Per le vostre gite preferite **TARVISIO** visitate i **LAGHI di FUSINE**

ELIOSCHERMO Protegge dal sole **CORBELLINI** ABBRONZA-NON UNGE

GRADO Pensione Risorante **Villa Grado** Esplanade Hotel sulla spiaggia La migliore Casa locale. Pensione da L. 39 a 45. Propr. G. MULLIS

GRADO Esplanade Hotel sulla spiaggia La migliore Casa locale. Pensione da L. 39 a 45. Propr. G. MULLIS

Uvaro Albergo **MARTINIS** Pensioni famigliari. Ottima cucina L. 14 - 17.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DI FRANCIA

Bartali conquista la maglia gialla

Nella più dura tappa il toscano si erge a dominatore - Camusso degno del campione

GRENOBLE, 7.

I colori italiani hanno oggi trionfato nella nona tappa del Giro di Francia per merito di Gino Bartali, che ha ripetuto le gesta di Ottavio Bottecchia. Il forte atleta toscano ha dominato tutti gli avversari sul Colle del Galibier che ha segnato la resa della maglia gialla. Bartali, e di molti altri assi che si ripromettono di battere il nostro valeroso rappresentante. Il corridore italiano si trova ora al comando della classifica con dieci minuti di vantaggio sul belga Vissers che a sua volta ha superato Braeckveld, Amberg e Bantz, nell'ordine. Un altro tricolore che ha sbalordito è Francesco Camusso, il solo che ha saputo, per così dire, tener testa al vincitore. I connazionali di Grenoble erano oggi esultanti per le brillanti affermazioni degli atleti italiani ai quali hanno serbato accoglienze calorose e commoventi.

Inizio guardingo

Lasciamo la ridente cittadina della Savoia alle ore 8.45 precise e cioè in perfetto orario. Fra gli italiani scorre una serena letizia, specie dopo l'intervento della giuria, riunitasi a tarda notte per decidere in merito all'incidente occorso a Bartali in vetta al Colle degli Aravis dove era stato spostato verso il pubblico dal belga Vervaecke. È stato così deciso di assegnare il primo posto al vincitore del Giro d'Italia che così oggi viene a trovarsi al comando della graduatoria degli scalatori.

Alla partenza non si è presentato il francese Speicher sofferente ad una spalla per la caduta di ieri. L'andatura all'inizio è lenta; evidentemente i corridori vogliono risparmiarsi per la prossima fatica dei colli del Telegrafo e del Galibier. Ma ecco un'audace tentativo di fuga di Kid che fa suonare la sveglia nel gruppo; il belga è ripreso e la calma ritorna ben presto. Alle 10.50, dopo 52 chilometri di corsa il plotone, forte di tutte le sue unità, transita per Aiguebelle salutato da una folla entusiasta. A questo punto la strada incomincia a salire lentamente, ma gli sbalzi, fino a San Michele di Moriana, non sono eccessivamente bruschi. Qualche sporadica scaramuccia non crea alcun frazionamento poiché ogni tentativo viene immediatamente annullato. Ma ora l'aria si fa più ripida e gli scalatori balzano in prima posizione. In essi scorgiamo Bartali. Il toscano anzi ha un scatto repentino e si avvantaggia gradatamente; nessuno riesce a stargli alla ruota.

Sul Galibier

In vetta al famosissimo monte Galibier, Bartali passa con l'14" di distacco sul francese Gallien e 231" da Vicini. Segue quindi il gruppo formato da Vervaecke, Camusso e Simonini quattro minuti dopo. Riprendiamo il vincitore del Giro d'Italia che guadagna sensibilmente terreno sugli inseguitori. Il suo coraggio è veramente paragonabile a quello dell'indimenticabile Bottecchia e la rapidissima discesa di oltre 30 chilometri che ci porterà a Le Frenoy è affrontata dal tricolore con una audacia senza pari. A Le Frenoy il vantaggio è salito a due minuti ma con gradita sorpresa l'inseguitore è il nostro Camusso che è riuscito a staccarsi gli altri due.

Attendendo il primo circuito di S. Vito al Torre

Finalmente anche S. Vito al Torre avrà la sua corsa ciclistica. Domenica 11 luglio sarà da attendersi un grande concorso di atleti e S. Vito al Torre con la sua prima organizzazione ciclistica, otterrà una autentica mobilitazione. I protagonisti delle corse «I. Targa ciclistica IV novembre» circuito delle Tre Valli, I. O. Circuito di Buttrio, Coppa M. Morgantini, Giro ciclistico della zona di Sacile, I. II. Campionato provinciale, saranno tutti presenti.

Gli organizzatori sono da tempo al lavoro e nulla hanno trascurato perché la manifestazione si svolga nel migliore dei modi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda Comitato di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 42 del 6 luglio 1937 XV.

TROFEO «PORTUS NAONIS»

Iscrizioni. - Si prende atto dell'iscrizione della Sezione Calcio dell'O.N.D. Fontanafredda.

Inizio. - Con domenica 18 corrente avrà senz'altro inizio il Trofeo «Portus Naonis». Il calendario sarà inviato direttamente alle Società interessate. Per l'occasione si rammenta pure che le iscrizioni saranno improrogabilmente chiuse il 9 corrente.

Prizioni giocatori. Revoca. - Si prende atto della dichiarazione presentata dal Rettore della Sezione Calcio dell'O.N.D. Pordenone che precisa la responsabilità dei giocatori Stella Marino e Pezzuti Egisto quali promotori della detezione della squadra «Rorai» per la finale del Torneo «Scudetti». Si revoca quindi la punizione inflitta, con comunicato ufficiale n. 37 e su richiesta motivata della Società, a tutti i giocatori tesserati per la squadra «Rorai» ad eccezione del summo minati responsabili ai quali viene protratta la punizione al 31 luglio 1938.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato ufficiale n. 7 in data 6 luglio 1937 XV. Campionato Nazionale Giovani Fasciste. - Domenica 11 luglio avrà inizio il Campionato Giovani Fasciste al quale parteciperà anche la rappresentativa Udinese che si incontrerà nella prima eliminatória con la squadra del Gorizia. L'incontro avrà luogo al Polisportivo Moretti alle ore 17.30.

Torneo di Propaganda Pordenone. - Avrà inizio regolarmente domenica 11 corrente.

Torneo F. F. G. C. Gemona. - Per ragioni organizzative l'inizio del torneo viene rimandato a domenica 18 corrente. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente martedì 13 luglio; le squadre finora iscritte sono: Gemona, Cervignano, Udine I° V. R. Udine II° G. R. Il Torneo verrà disputato a girone all'italiana sul campo del Gemona con un massimo di due incontri per giornata.

Campionato Provinciale Giovani Fasciste. - Causa l'anticipo del Campionato Nazionale, il Campionato provinciale viene rinviato a data da determinarsi.

Corso Allievi Arbitri. - Sono aperte le iscrizioni al corso allievi Arbitri che avrà inizio quanto prima. Le iscrizioni sono gratuite.

LLOYD TRIESTINO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE



SERVIZI MARITTIMI PER L'IMPERO

Oltre 300 partenze all'anno dai porti principali del Regno per i porti dell'Impero

75 navi (615.000 tonnellate complessive) in servizio di linea

LINEE:

- GRANDE ESPRESSO INDIA-ESTREMO ORIENTE
- PERIPLO AFRICANO (via Suez)
- CELERE AUSTRALIA
- PERIPLO AFRICANO (via Gibilterra)
- CELERE GENOVA-MASSAUA-CHISIMAI
- GENOVA - MASSAUA - MOGADISCIO
- CELERE SUSSIDIARIA GENOVA-AFRICA
- TRIESTE - MASSAUA - MOGADISCIO
- ORIENTALE
- COMMERCIALE ADRIATICO-INDIA
- CELERE NAPOLI-MASSAUA-GIBUTI
- COMMERCIALE TIRRENO-CALCUTTA
- CELERE TRIESTE-MASSAUA-GIBUTI
- COMMERCIALE ADRIATICO-CALCUTTA
- MASSAUA - CHISIMAI - MASSAUA
- COMMERCIALE TIRRENO-SAIGON
- MASSAUA-SUEZ-MASSAUA
- ADRIATICO GOLFO PERSICO

SEDE CENTRALE E DI ARMAMENTO PRINCIPALE TRIESTE

SEDI SUCCURSALI E DI ARMAMENTO

GENOVA NAPOLI VENEZIA

AGENZIE E UFFICI SOCIALI NELL'AFRICA ORIENTALE

MASSAUA - MOGADISCIO
ADDIS ABEBA - ASMARA
GIBUTI (Somalia francese)

Ultime notizie e informazioni

OPERE DEL REGIME

L'acquedotto dell'Agri Oltre duecentomila abitanti beneficiati dal dono dell'acqua

MATERA, 7. Per l'inaugurazione dell'acquedotto dell'Agri, Scanzano, piccola frazione del Comune di Montalbano Jonico, centro del comprensorio, è in festa.

Il tracciato dell'acquedotto dell'Agri, costruito per conto diretto dello Stato, supera i 320 km. e fornisce purissima e copiosa acqua ad oltre duecentomila abitanti della Lucania, distribuiti in ventisette Comuni, due frazioni, sedici stazioni ferroviarie e numerose case coloniche, sparse per la vasta plaga servita. L'acquedotto convoglia un volume di acqua pari a 17.644.000 litri nelle 24 ore. L'opera è costata 83 milioni di lire ed è stata eseguita in 5 anni.

Rocca di Paoli Cave, Pabstetina e Velletri. Sono i luoghi in cui si svolgono le opere di bonifica e di irrigazione. Terminata la sfilata, la grande folla dei parenti dei bimbi partiti saluta il Segretario del Partito con una vibrante manifestazione di riconoscenza al Duce, l'autore della missione. Dopo un affettuoso colloquio col Porporato, il Papa ha ammesso alla sua presenza i pretati e i dignitari della missione. Pio XI ha espresso alcune parole augurali di felice viaggio. Il Papa ha poi impartito la benedizione apostolica per il felice esito di una impresa che si può ben dire impresa di Dio e delle anime.

Il viatico del Santo Padre alla missione per Lisieux

CASTELGANDOLFO, 7. Questa mattina il Pontefice ha ricevuto in speciale udienza il cardinale Pacelli suo segretario di Stato, Legato pontificio per la benedizione e inaugurazione della basilica di S. Teresa del Bambino Gesù a Lisieux, e i componenti la missione pontificia.

Dopo un affettuoso colloquio col Porporato, il Papa ha ammesso alla sua presenza i pretati e i dignitari della missione. Pio XI ha espresso alcune parole augurali di felice viaggio. Il Papa ha poi impartito la benedizione apostolica per il felice esito di una impresa che si può ben dire impresa di Dio e delle anime.

Ansia di ricerche di Amelia Earhart

SAN FRANCISCO, 7. Un radio posto di fortuna installato all'isola Howland annuncia che il guardiacoste "Itasca" ha raccolto nuove segnalazioni che si ritengono provenienti dalla aviatrice Miss Amelia Earhart. L'itasca dichiara che è seguita la contigua nuova indicazione sulla posizione dell'apparecchio che si troverebbe su una linea che va approssimativamente da sud-est a nord-ovest dell'isola Howland. Il capitano dell'itasca afferma che della linea coincide con l'ultima indicazione fornita dall'Earhart prima dello incidente.

Velivolo francese incendiato in Romania

BUCAREST, 7. Uno dei tre grossi apparecchi da bombardamento "Black 210" recentemente inviati dalla Francia a titolo dimostrativo, è stato costretto a staccarsi per cause ignote ad un atterraggio forzato nei pressi di Brazov.

L'apparecchio si è incendiato ed è andato completamente distrutto.

I cinque ufficiali che erano a bordo tre francesi e due romeni hanno riportato ustioni gravissime. Un francese ed un romeno sono in condizioni gravissime.

210 aerei per gli Stati Uniti

WASHINGTON, 7. Il dipartimento della guerra, ha ordinato alla fabbrica di aeroplani Curtiss-Wright 210 aeroplani da caccia destinati all'esercito. Gli apparecchi dovranno essere consegnati entro due anni.

Guide alpine sperdute

BERNA, 7. Si è senza notizie delle guide Giuseppe Chiriviano e Dessassis che da alcuni giorni si allenavano per tentare la conquista dell'Everest. Lunedì a mezzanotte i due erano partiti per una escursione di allenamento sul Lauparuth punta rocciosa del gruppo della Jungfrau.

Notizie in breve

DALL' ESTERO
Roberto Ortiz e Ramon Castillo sono stati proclamati candidati rispettivamente alla presidenza ed alla vicepresidenza della repubblica argentina.

1500 turchi, già emigrati in Romania, hanno fatto ieri ritorno in patria, sbarcando ad Istanbul.

Un nuovo servizio aereo collegante Parigi ai maggiori centri della Francia è stato inaugurato ieri dal Ministro delle Poste.

Le miniere della Sicilia

Una visita di S. E. Lantini
PALERMO, 7. Col postale proveniente da Napoli è giunto il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, accompagnato dal vice presidente della corporazione industrie estrattive on. Pennavaria, dell'on. Tredici dell'azienda mineraria metallurgica industriale e da vari esperti del Ministero delle Corporazioni. Il Ministro che è venuto in Sicilia per una visita accurata alle miniere dell'isola e per rendersi conto delle possibilità di valorizzazione e sfruttamento del sottosuolo, in vista del piano austriaco tracciato dal Duce, è partito subito per Lerici, per visitare il bacino minerario. Egli si recerà quindi ad Agrigento, Enna, Caltanissetta e Ragusa.

Le agitazioni sociali

In FRANCIA: camerieri, funzionari delle poste, metallurgici, edili - Nel BELGIO: i lavoratori socialisti in difesa del Governo - STATI UNITI: strascici giudiziari dello sciopero dell'acciaio

PARIGI, 7. Le agitazioni sociali si aggravano e si hanno continuamente nuovi scioperi. Gli alberghi di Lilla proclamarono la serrata generale a partire da domenica. I metallurgici della regione parigina si agitano. Non mancano le reazioni, persino tra i dirigenti rossi. Il deputato socialista Barthélemy ha chiesto al presidente del consiglio di far cessare l'occupazione del cantiere di Puteaux nei dintorni di Parigi e di ristabilire l'ordine e la legalità.

Il tragico scoppio di una cassa di munizioni

RIGA, 7. Una grave sciagura è avvenuta in un deposito militare di Sveaborg in Finlandia. Mentre si trasportava una cassa contenente materiale bellico, un proiettile è esplosivo improvvisamente ed una miriade di schegge ha investito tre ufficiali, tra cui il direttore dei depositi castrati Simola e altri. Il capitano Simola, gravemente ferito, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Gli altri militari versano in condizioni gravissime.

Pauroso temporale su una città al buio

TALLIN, 7. Un nuovo violentissimo temporale si è abbattuto sulla città di Pernov. Numerosi fulmini hanno colpito la centrale elettrica, causando gravissimi danni. La città è rimasta al buio. Numerose case sono state scoppiettate dal vento. Varie linee telegrafiche e telefoniche sono andate distrutte. Si lamentano molti feriti, taluni dei quali in grave stato.

Tre vittime del fulmine

MONACO DI BAVIERA, 7. Durante un violento uragano nel distretto di Regen in Baviera, un fulmine è caduto sulla capanna di un boscaiolo nella quale si erano ricoverate 14 persone. Tre di esse sono state uccise.

Diciannove cavalli corrono ancora a New York

NEW YORK, 7. Da una recente statistica si rileva che, malgrado il grande sviluppo dell'industria automobilistica ed il numero enorme di macchine, a New York ancora 19 mila cavalli sono impiegati nei servizi di trasporto.

RADIO RIPARAZIONE qualsiasi tipo. Convegni e sollecite ritiro e consegna, a domicilio - GRATIS: con trolley valvole e consigli tecnici presso: Laboratorio Radiotecnico Plo De Giusti UDINE VIA GRAZZIANO 5

Il Duca d'Aosta al Vicerè Graziani

ADDIS ABEBA, 7. Al telegramma che il Vicerè Graziani aveva inviato, in occasione della inaugurazione a Torino del monumento al Principe Emanuele Filiberto, S. A. R. il Duca d'Aosta, ha così risposto: «Con maggiore animo, grato e commosso, vivamente ringrazio V. E. per care parole rivolte a nome dei funzionari, ufficiali e cittadini impero, ai quali prego volere esprimere tutta mia riconoscenza».

Amadeo di Savoia

Su conforme ordine del Vicerè, allo scopo di non mettere gli indigeni in particolare disagio durante la stagione delle piogge, il Governatore di Addis Abeba ha reso noto che, secondo le consuetudini locali, dal 15 giugno (otto segue) al sette ottobre (trenta meschere) sono sospesi gli sfratti. Il provvedimento relativo al ripristino delle consuetudini locali è stato reso noto, con grande entusiasmo, dando luogo a calorose manifestazioni di devozione all'Italia.

Vini tipici d'Italia

Iniziativa alla terza Mostra
SIENA, 7. In occasione della terza mostra dei vini tipici d'Italia che avrà luogo nell'agosto prossimo si svolgeranno numerose manifestazioni. La federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura riunirà il 5 agosto i presidenti ed i direttori di tutti i consorzi provinciali, i viticoltori per discutere i problemi che interessano i viticoltori italiani, soprattutto in rapporto alle nuove norme legislative che regolano la viticoltura e l'enologia nazionale. La federazione nazionale del commercio enologico ha promosso per il 7 agosto un convegno nazionale di commercializzatori di vino per definire il problema dell'unificazione dei recipienti (fiaschi e bottiglie) per la vendita del vino. La confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ha promossa per l'8 agosto una adunata dei suoi organizzati per discutere alcuni problemi sul lavoro agricolo in rapporto alla produzione enologica nazionale. Inoltre il sindacato dei tecnici agricoli riunirà a Siena i tecnici delle Marche, dell'Umbria e della Toscana, per esaminare quali ulteriori contributi possono essere dati dalla tecnica agricola moderna per il perfezionamento della produzione enologica nazionale. La federazione degli industriali del vino ha promosso, per il 17 agosto, un grande convegno per discutere i problemi dell'esportazione del vino. Un convegno che avrà speciale interesse sarà quello dei medici ed igienisti italiani per trattare a fondo l'importantissimo problema in merito al valore fisiologico e terapeutico dei vini pregiati e delle uve da tavola.

L'incontro Louis-Farr

NEW YORK, 7. La commissione atletica ha fissato per settembre l'incontro di campionato Louis-Farr, scartando ancora Schmelling il quale sperava che l'incontro londinese del 30 agosto con Farr vallesse per il campionato mondiale.

L'ex Kronprinz in Austria

VIENNA, 7. L'ex Kronprinz Guglielmo è arrivato a Bad Gastein ove soggiornerà per una cura.

La rivolta militare nell'oriente sovietico

TOKIO, 7. Secondo notizie dalla Manciuria la rivolta nell'esercito sovietico si vanno sviluppando continuamente. A Vladivostok sono avvenuti conflitti fra la ghepud ed i soldati. 15 agenti della ghepud sono stati uccisi e 500 soldati sono stati messi in prigione sotto l'assidua sorveglianza di reparti di mitraglieri. Intanto il servizio ferroviario va diventando sempre più irregolare e frequenti sono i deviazioni. Si constata anche una fortissima distruzione di materiale, in parte per incuria e in parte per dolo. Ben 64 impiegati delle ferrovie russe lungo l'Amur, accusati di spionaggio, sono stati giustiziati.

Notizie da Mosca informano che il tribunale volante che funziona in Siberia ha giudicato per direttissima 21 membri del partito di Wladivostok, accusati di organizzare per spirito antistaliniano attentati contro la ferrovia transiberiana. Tutti gli imputati sono stati condannati a morte e immediatamente fucilati.

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Rd. 5%. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (6744). Fabbricato in Italia - Milano, 54227. 1937.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA Prof. G. CALIGARIS Malattie nervose Udine, piazzetta XXVI Luglio Telefono 5-18

Dr. G. DE LEO

Specialista Perfez. Cliniche Parigi Via Gemona 16, Udine; 9-12, 14-19

Prof. A. MARRAS

Primario Ospedale Civile Malattie pelle genio orinario Udine: Via Aquileia 22 Tel. 508 Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. G. PARENTI

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 3 69 Visite ogni giorno

Dr. cav. G. RONGA

Specialista Malattie veneree e pelle (Marconiterapia) Udine, via Rauscedo 1, Tel. 1 928 Riceve: 10-13 e 16-20

Dr. DAMIANI

Medico chirurgo specialista della R. Università di Bologna Via Savonarola 6, tel. 1-30 Ore 10-12 - 16-18

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree Udine, via Giraruzzi 3, Tel. 6 28 Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.50-20

Studio Dentistico BARTIROMO

Udine, Mercatovecchio 30, ore 9-12 e 14-18. Tel. 1138. S. Daniele; mercoledì e domenica, ore 8-12.

Il Dott. L. Targon

Piazza Castello N. 1 Padova Sarà a UDINE - Albergo ITALIA nei giorni 10, 11 e 12 luglio

Riflessosimpaticoterapia

Asma, Rinite spasm. Neuro astrico, Simpatosi, Nevralgia (Sciatica trigem.) e vertigini funz.

Istituto di Cura ANALGO

SCIATICA - MIALGIE REUMATISMI - ARTRITE GOTTA Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI UDINE - Riva Bartolini Angelo Di Lonna 1 Telef. 11.40 Aut. Pref. 28039 UD

Assumiamo dappertutto

Fiduciosi solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondial-Brevetti I.M.E.X. Verona.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

BORSA DI MILANO	
Cambi	6 7
Parigi	73.80 73.35
Londra	94.05 94.30
New York	19.15 19.15
Belgio	320.00 320.00
Olanda	1045.00 1045.00
Swizzera	434.00 434.75
Praga	66.23 66.33

Titoli di Stato

Rendita 3,50%	71.40	71.90
Rendita 5%	91.27 1/2	91.62 1/2
Redimibile 3,50%	69.37 1/2	69.73
B. T. 1940	101.20	101.50
B. T. 1941	101.40	101.50
B. T. 1943	91.50	91.90
B. T. 1944	97.35	97.60

Titoli diversi

La Centrale	899.00	899.00
Mediterranea	550.00	553.00
Meridionale	890.00	896.00
Cot. Cantonale	3245.00	3260.00
Cot. Olcese	49.00	47.50
Tess. Stamp.	1061.00	1045.00
Lunificio Naz.	578.00	581.50
Man. Rossari	733.50	744.00
Man. Rotondi	581.00	581.00
Man. Tosi	72.75	73.25
Cot. Merid.	263.00	264.00
Un. Manifatt.	357.00	359.50
Man. Gavardo	635.00	635.00
Man. Rossi	4350.00	4350.00
Man. Targetti	143.50	144.50
Cascami Seta	472.00	473.50
Snia Viscosa	480.00	481.00
Ansaldò	55.50	55.25
Ilva	231.00	232.00
Montecatini	95.50	97.00
Dalmine	232.00	232.00
Dalmine	224.50	221.50
Breda	235.50	157.50
Bianchi	96.00	96.25
Isotta Fraschini	36.25	36.50
Fiat	469.50	472.00
Off. Reggiane	96.50	102.50
Adr. di Electr.	212.75	213.00
C.I.E.L.	335.00	337.00
Dinamo	324.00	323.00
En. Bresciana	393.00	390.00
Valdarno	139.50	139.25
Emiliana	490.00	486.00
Cisalpinia priv.	135.50	136.00
Cisalpinia ord.	115.00	116.75
Seso	88.25	88.75
Edison	324.75	325.50
Edison postergate	238.00	238.00
Sip	69.00	69.50
Tirso	166.00	170.00
Vizzola	511.00	515.00
Merid. Electr.	308.25	308.00
Ternt	291.50	291.50
Uneg	12.00	11.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci comunica i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del giorno 7 luglio 1937:		
Venezia 3,50%	88.70	88.70
I. R. I. Sief 4%	642.00	644.00
I. R. I. 4,50%	460.00	462.00
E. L. F. E. R. 4,50%	464.00	468.00
Pubbl. utilità 6%	495.50	495.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	495.50	495.50
Credito Navale 6,50%	505.25	504.50
Edison em. 1931 6%	504.75	505.50
Emiliana 6%	500.75	500.75
Merid. di Electr. 6%	500.00	500.00
Soc. Esaro. Tel. 6%	496.50	496.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile
Via. Ed. de il Popolo del Friuli

Anche il poeta D'Annunzio usa l'Acqua Marcella

TELEGRAMMA
Fonte Marcella
PONTECCHIO
Attendo ancora acqua ordinata che serve per Gabriele D'Annunzio stop. meravigliato - contrariato enorme incomprensibile ritardo prego provvedere d'urgenza stop.

Farmacia Ferrari
Gardone Riviera

Lietta partenza da Roma di bambini per le colonie

ROMA, 7. Stamane altri quattromila nove bambini sono partiti per le colonie marittime e montane. L'adunata si è svolta alla Villa Umberto dove alle ore 7 i bambini hanno cominciato ad affluire, divisi ordinatamente per squadre, disponendosi in colonna lungo il grande viale detto del fioco.

Universitari austriaci visitano i porti italiani

BRINDISI, 7. E' giunto in porto il panfilo austriaco «Universitas», recante in viaggio di premio e di studio ai maggiori porti italiani numerosi studenti universitari austriaci. Visitata la città ed i monumenti i giovani proseguiranno diretti a Messina ed ai più importanti porti del Tirreno.

Il premio «Cervia»

RAVENNA, 7. Per la 4.a edizione del premio letterario «Cervia» indetto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento ed organizzato da «Santa Milizia», sono già in lettura trenta opere e molte altre sono annunciate in arrivo da tutte le parti d'Italia. I termini per l'invio dei volumi scade alla mezzanotte del 15 luglio corr. Dopo tale data avranno inizio le funzioni della commissione giudicatrice ed il 1. agosto nella casa del Fascio di Cervia, avrà luogo la proclamazione del vincitore.

Un sarcofago romano scoperto a Belgrado

BELGRADO, 7. Un sarcofago in granito dell'epoca romana è stato scoperto a Belgrado durante l'escavazione delle fondamenta di un nuovo palazzo. Il sarcofago è di notevole fattura. Non è stato ancora aperto, in attesa che giunga nel posto il sovrintendente del museo.

L'Odisea soggetto per un film

ATENE, 7. Si annuncia la fondazione a Londra di una associazione anglo-ellenica che si propone fra l'altro di girare delle pellicole storiche elleniche come l'Odisea di Omero.